

**IT**

## **IDROSTUFA A PELLETT**

*MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE*



**AQUOS 15 - AQUOS 22 - AQUOS 22 H2O**

**IBIS 11 - IBIS 15 - IBIS 22 - IBIS 22 H2O**

**IDRON 11 - IDRON 15 - IDRON 22 - IDRON 22 H2O**





## DICHIARAZIONE DI QUALITA' AMBIENTALE

### ai sensi dello schema di certificazione "aria Pulita"

La presente dichiarazione attesta la conformità ai requisiti prestazionali previsti dalla certificazione "aria PULITA" come indicato nel documento AIEL-STD-AP-02 "Requisiti per la certificazione dei generatori di calore e per le organizzazioni candidate".

In base a quanto riportato nel test report n° 131102503 redatto dall'organismo/laboratorio **KIWA cermet (N.B. 0476)** si attesta che il generatore di calore:

<b>Tipo di apparecchio</b>	Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato con pellet di legno
<b>Norma di prodotto</b>	UNI EN 14785
<b>Alimentato a</b>	Pellet
<b>Potenza (kW)</b>	11.6

commercializzato con il marchio/i ed avente il seguente nome/nomi commerciali

<b>Marchio</b>	<b>Nome commerciale</b>
CADEL	IBIS11
FREE POINT	IDRON11

ha le seguenti caratteristiche prestazionali (\*al 13% di O<sub>2</sub>)

Parametro	Valore misurato alla potenza nominale
PP [mg/Nm <sup>3</sup> ]	11
OGC [mg/Nm <sup>3</sup> ]	3
NOx [mg/Nm <sup>3</sup> ]	181
CO [mg/Nm <sup>3</sup> ]	133
η [%]	91.5

risultando conforme ai requisiti dello schema di certificazione aria PULITA e rientrando nella classe di qualità

**3 stelle**

Luogo: Santa Lucia di Piave

Data: 09/09/2016

**CADEL s.r.l.**  
Via Foresto Sud - 31025 SANTA LUCIA DI PIAVE (TV)  
Tel. 0438 738669 - Fax 0438 73343  
Partita IVA 02202180265  
R.E.A. TV 227665 - Reg. Soc. Iniz. TV 185949

(Francesco Cadet - Rappresentante legale)

CADEL Srl - Sede Legale Amm. va e Magazzino Via Foresto Sud, 7 - 31025 S. Lucia di Piave (Tv) - Tel. +39 0438 738669 - Fax +39 0438 73343  
Reg. Impr. - P.Iva IT 03202180265 - R.E.A. TV 227665 Capitale Sociale I.v. euro 30.000,00





## DICHIARAZIONE DI QUALITA' AMBIENTALE

### ai sensi dello schema di certificazione "aria Pulita"

La presente dichiarazione attesta la conformità ai requisiti prestazionali previsti dalla certificazione "aria PULITA" come indicato nel documento AIEL-STD-AP-02 "Requisiti per la certificazione dei generatori di calore e per le organizzazioni candidate".

In base a quanto riportato nel test report n° 130300216 / 130300216 rev.01 redatto dall'organismo/laboratorio **KIWA cermet (N.B. 0476)** si attesta che il generatore di calore:

<b>Tipo di apparecchio</b>	Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato con pellet di legno
<b>Norma di prodotto</b>	UNI EN 14785
<b>Alimentato a</b>	Pellet
<b>Potenza (kW)</b>	15.4

commercializzato con il marchio/i ed avente il seguente nome/nomi commerciali

<b>Marchio</b>	<b>Nome commerciale</b>
CADEL	AQUOS15-IBIS15
FREE POINT	IDRON15

ha le seguenti caratteristiche prestazionali (\*al 13% di O2)

Parametro	Valore misurato alla potenza nominale
PP [mg/Nm3*]	1.5
OGC [mg/Nm3*]	0.32
NOx [mg/Nm3]	123
CO [mg/Nm3]	139
η [%]	92.1

risultando conforme ai requisiti dello schema di certificazione aria PULITA e rientrando nella classe di qualità

**4 stelle**

Luogo: Santa Lucia di Piave

Data: 09/09/2016

**CADEL s.r.l.**  
 Via Foresto Sud - 31025 SANTA LUCIA DI PIAVE (TV)  
 Tel. +39 0438 738869 - Fax +39 0438 73343  
 Partita IVA 03202180265  
 R.E.A. TV 227665 - Reg. Soc. Trio. TV 185949

(Francesco Cadet - Rappresentante legale)

Cadel Srl - Sede Legale Amm.va e Magazzino Via Foresto Sud, 7 - 31025 S. Lucia di Piave (Tv) - Tel. +39 0438 738869 - Fax +39 0438 73343  
 Reg. Impr. - P.Iva IT 03202180265 - R.E.A. TV 227665 Capitale Sociale I.v. euro 30.000,00

certificazione

**ariaPULITA™**

JN1-P-012  
2016

**- emissioni**  
**+ rendimento**



## DICHIARAZIONE DI QUALITA' AMBIENTALE

### ai sensi dello schema di certificazione "aria Pulita"

La presente dichiarazione attesta la conformità ai requisiti prestazionali previsti dalla certificazione "aria PULITA" come indicato nel documento AIEL-STD-AP-02 "Requisiti per la certificazione dei generatori di calore e per le organizzazioni candidate".

In base a quanto riportato nel test report n° 130300216 / 130300216 rev.01 redatto dall'organismo/laboratorio **KIWA cermet (N.B. 0476)** si attesta che il generatore di calore:

<b>Tipo di apparecchio</b>	Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato con pellet di legno
<b>Norma di prodotto</b>	UNI EN 14785
<b>Alimentato a</b>	Pellet
<b>Potenza (kW)</b>	21

commercializzato con il marchio/i ed avente il seguente nome/nomi commerciali

<b>Marchio</b>	<b>Nome commerciale</b>
CADEL	AQUOS22-IBIS22
FREE POINT	IDRON22

ha le seguenti caratteristiche prestazionali (\*al 13% di O<sub>2</sub>)

Parametro	Valore misurato alla potenza nominale
PP [mg/Nm <sup>3</sup> *]	2
OGC [mg/Nm <sup>3</sup> *]	0.2
NOx [mg/Nm <sup>3</sup> ]	132
CO [mg/Nm <sup>3</sup> ]	158
η [%]	92.5

risultando conforme ai requisiti dello schema di certificazione aria PULITA e rientrando nella classe di qualità

**4 stelle**

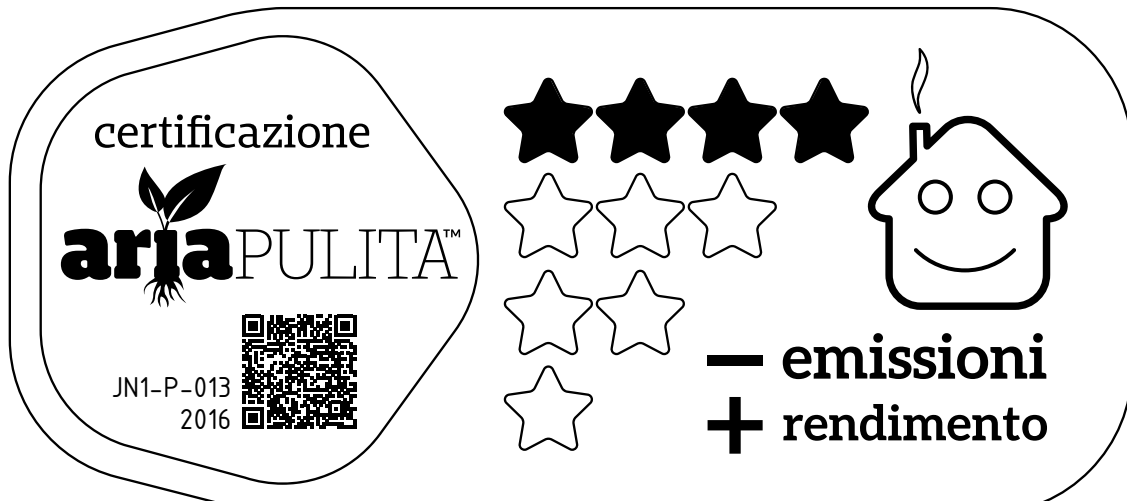
Luogo: Santa Lucia di Piave

Data: 09/09/2016

**CADEL s.r.l.**  
Via Foresto Sud - 31025 SANTA LUCIA DI PIAVE (TV)  
Tel. 0438 738669 - Fax 0438 73343  
Partita IVA 03202180265  
R.E.A. TV 227665 - Reg. Soc. Inr. iv 189949

(Francesco Cadet - Rappresentante legale)

Cadel Srl - Sede Legale Amm va e Magazzino Via Foresto Sud, 7 - 31025 S Lucia di Piave (Tv) - Tel. +39 0438 738669 - Fax +39 0438 73343  
Reg.impr.- P.Iva IT 03202180265 - R.E.A. TV 227665 Capitale Sociale I.v. euro 30.000,00



## Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>7</b>
1.1	GENTILE CLIENTE.....	7
1.2	REVISIONI DELLA PUBBLICAZIONE.....	7
1.3	CURA DEL MANUALE E COME CONSULTARLO.....	7
1.4	SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE.....	7
<b>2</b>	<b>AVVERTENZE</b> .....	<b>7</b>
2.1	INFORMAZIONI:.....	8
2.2	DESTINAZIONE D'USO.....	8
2.3	RICHIESTA DI INTERVENTO.....	8
2.4	PARTI DI RICAMBIO.....	9
<b>3</b>	<b>AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO</b> .....	<b>9</b>
<b>4</b>	<b>CONDIZIONI DI GARANZIA</b> .....	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE</b> .....	<b>10</b>
5.1	IL PELLETT.....	10
5.2	PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE.....	11
5.3	L'AMBIENTE DI ESERCIZIO.....	11
5.4	DISTANZE MINIME.....	11
5.5	COLLEGAMENTO DEL TUBO DI SCARICO FUMI.....	12
5.6	COLLEGAMENTI.....	13
5.7	ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DEL CAMINO.....	14
<b>6</b>	<b>DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE</b> .....	<b>15</b>
6.1	DIMENSIONI.....	15
<b>7</b>	<b>INSTALLAZIONE E MONTAGGIO</b> .....	<b>22</b>
7.1	PREPARAZIONE E DISIMBALLO.....	22
7.2	INSERIMENTO FIANCHI IN CERAMICA E METALLO (AQUOS).....	24
7.3	MONTAGGIO FIANCHI IN ACCIAIO (IDRON).....	25
7.4	MONTAGGIO CORNICI IN ACCIAIO (IBIS).....	25
<b>8</b>	<b>COLLEGAMENTO IDRAULICO</b> .....	<b>26</b>
8.1	COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO.....	26
8.2	SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFE (AQUOS 15 - 22 / IBIS 15 - 22 / IDRON 15 -22).....	26
8.3	SCHEMA ALLACCIAMENTO CON KIT ACQUA SANITARIA STUFE (AQUOS 22 H2O / IBIS 22 H2O / IDRON 22 H2O).....	26
8.4	SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFE (IBIS 11 / IDRON 11).....	27
8.5	ALLACCIAMENTI DELL'IMPIANTO.....	27
8.6	RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO.....	28
8.7	KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (SOLO STUFE AQUOS 22 H2O / IBIS 22 H2O / IDRON 22 H2O).....	28
8.8	CARATTERISTICHE DELL'ACQUA.....	29
<b>9</b>	<b>ALLACCIAMENTI ELETTRICI</b> .....	<b>30</b>
9.1	AVVERTENZE GENERALI.....	30
9.2	COLLEGAMENTO ELETTRICO.....	30
<b>10</b>	<b>PRIMA ACCENSIONE</b> .....	<b>31</b>
10.1	AVVERTENZE GENERALI.....	31
10.2	APERTURA/CHIUSURA PORTA.....	32
10.3	SETTAGGI DA ESEGUIRE PRIMA DELLA PRIMA ACCENSIONE.....	32
10.4	CARICA DEL PELLETT.....	32
<b>11</b>	<b>VOCI DEL MENU'</b> .....	<b>33</b>
11.1	DISPLAY PANNELLO COMANDI.....	33
11.2	MENU' PRINCIPALE.....	33
11.3	MENU' IMPOSTAZIONI.....	33
11.4	MENU' REGOLAZIONI.....	36
<b>12</b>	<b>NOZIONI PRELIMINARI</b> .....	<b>36</b>
12.1	CONFIGURAZIONI IMPIANTO A SECONDA DEL MODELLO.....	36
<b>13</b>	<b>FUNZIONAMENTO</b> .....	<b>40</b>
13.1	MODALITA' DI FUNZIONAMENTO.....	40
13.2	COLLEGAMENTO TERMOSTATO ESTERNO (E).....	41
13.3	ACCENSIONE.....	42
13.4	EROGAZIONE DI POTENZA.....	42
13.5	MODO PROGRAMMATO (TIMER) - MENÙ PRINCIPALE.....	42
13.6	ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE:.....	43
13.7	NOTE PER IL FUNZIONAMENTO TIMER.....	43
13.8	MODALITA' AUTO ECO (VEDI PUNTI F-G <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> ).....	43
13.9	FUNZIONE SLEEP (MENÙ PRINCIPALE).....	44
13.10	CALDAIA AUSILIARIA (VEDI PUNTO I <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> ).....	44
13.11	RICETTA PELLETT (VEDI PUNTO J <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> ).....	44
13.12	VARIAZIONE RPM FUMI (VEDI PUNTO K <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> ).....	44
13.13	T ON POMPA (SOLO PER UTENTI ESPERTI) - VEDI PUNTO H <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> .....	44
13.14	POTENZA MASSIMA (SOLO PER UTENTI ESPERTI) - VEDI PUNTO L <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> .....	44
13.15	FUNZIONE SPAZZACAMINO (SOLO PER ADDETTI ALLA MANUTENZIONE) - VEDI PUNTO N <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> .....	44
13.16	FUNZIONE STAGIONE (VEDI PUNTO P <b>MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33</b> ).....	45

13.17 CARICA COCLEA (VEDI PUNTO D MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33).....	45	IN GENERE .....	51
13.18 TEST COMPONENTI (VEDI PUNTO M MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33).....	45	15.14 MESSA FUORI SERVIZIO (FINE STAGIONE) ....	52
<b>14 SICUREZZE E ALLARMI.....</b>	<b>45</b>	<b>16 GUASTI/CAUSE/SOLUZIONI .....</b>	<b>53</b>
14.1 LE SICUREZZE .....	45	16.1 CONTROLLO DEI COMPONENTI INTERNI ...	53
14.2 PRESSOSTATO.....	45		
14.3 SONDA TEMPERATURA FUMI.....	45		
14.4 TERMOSTATO A CONTATTO NEL SERBATOIO COMBUSTIBILE.....	45		
14.5 TERMOSTATO A CONTATTO NELLA CALDAIA .....	45		
14.6 SONDA DI TEMPERATURA ACQUA.....	45		
14.7 SICUREZZA ELETTRICA.....	45		
14.8 VENTOLA FUMI.....	46		
14.9 MOTORIDUTTORE.....	46		
14.10 MANCANZA TEMPORANEA DI TENSIONE ...	46		
14.11 MANCATA ACCENSIONE .....	46		
14.12 FUNZIONE ANTIGELO.....	46		
14.13 FUNZIONE ANTIBLOCCO POMPA .....	46		
14.14 SEGNALAZIONI ALLARMI.....	47		
14.15 AZZERAMENTO ALLARME.....	47		
14.16 SPEGNIMENTO NORMALE (SUL PANNELLO: OFF CON FIAMMA LAMPEGGIANTE) .....	47		
14.17 BLACKOUT A STUFA ACCESA .....	47		
14.18 BLACKOUT SUPERIORE A 10" CON STUFA IN FASE DI SPEGNIMENTO.....	48		
<b>15 PULIZIA E MANUTENZIONE .....</b>	<b>48</b>		
15.1 PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI A CURA DELL'UTENTE .....	48		
15.2 PRIMA DI OGNI ACCENSIONE .....	48		
15.3 PULIZIA DEL VETRO .....	48		
15.4 PULIZIA DELLO SCAMBIATORE E DEL VANO SOTTOBRACIERE OGNI 2/3 GIORNI .....	49		
15.5 PULIZIE PERIODICHE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO.....	50		
15.6 PULIZIA DELLO SCAMBIATORE DI CALORE....	50		
15.7 PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (AQUOS 15-22-22 H2O / IBIS 15-22-22 H2O / IDRON 15-22-22 H2O).....	50		
15.8 PULIZIA VANO SUPERIORE.....	50		
15.9 PULIZIA VANO INFERIORE.....	50		
15.10 PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (IBIS 11 / IDRON11) .....	51		
15.11 PULIZIA VANO SUPERIORE.....	51		
15.12 PULIZIA VANO INFERIORE.....	51		
15.13 PULIZIA CONDOTTO FUMARIO E CONTROLLI			

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 GENTILE CLIENTE

Vogliamo ringraziarla per la preferenza che ha voluto accordare ai nostri prodotti. Per un funzionamento ottimale e per poter godere appieno del calore e del senso di benessere che la fiamma può diffondere nella sua abitazione, le consigliamo di leggere con Attenzione il presente manuale prima di effettuare la prima accensione.

### 1.2 REVISIONI DELLA PUBBLICAZIONE





Il contenuto del presente manuale è di natura strettamente tecnica e di proprietà della CADEL srl. Nessuna parte di questo manuale può essere tradotta in altra lingua e/o adattata e/o riprodotto anche parzialmente in altra forma e/o mezzo meccanico, elettronico, per fotocopie, registrazioni o altro, senza una precedente autorizzazione scritta da parte di CADEL srl.

L'azienda si riserva il diritto di effettuare eventuali modifiche al prodotto in qualsiasi momento senza darne preavviso. La società proprietaria tutela i propri diritti a rigore di legge.

### 1.3 CURA DEL MANUALE E COME CONSULTARLO

- Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Servizio di assistenza tecnica autorizzato.

### 1.4 SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE

	<p><b>ATTENZIONE:</b> leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni al prodotto e mettere a rischio l'incolumità di chi lo utilizza.</p>
	<p><b>INFORMAZIONI:</b> una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo del prodotto.</p>
	<p><b>SEQUENZE OPERATIVE:</b> sequenza di pulsanti da premere per accedere a menu o eseguire delle regolazioni.</p>
	<p><b>MANUALE</b> consultare con attenzione il presente manuale o le istruzioni relative.</p>

## 2 AVVERTENZE

- L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.
- Installare il prodotto secondo tutte le leggi locali, nazionali e le Norme vigenti nel luogo, regione o stato.
- Questo prodotto non è utilizzabile da persone (inclusi bambini) con ridotte capacità fisiche, sensoriali, mentali o con scarsa esperienza e conoscenza a meno che non siano visionati o istruiti sull'uso del prodotto dalla persona che è responsabile per la sua sicurezza.
- Utilizzare esclusivamente il combustibile raccomandato dalla ditta. Il prodotto non deve essere utilizzato come inceneritore.
- Tassativamente vietato l'utilizzo di combustibili liquidi.
- Per il corretto uso del prodotto e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente manuale.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente o chiunque si appresti ad operare sul prodotto dovrà aver letto

e compreso l'intero contenuto del presente manuale di installazione e utilizzo. Errori o cattive impostazioni possono provocare condizioni di pericolo e/o funzionamento irregolare.

- Non utilizzare il prodotto come scala o struttura di appoggio.
- Non mettere ad asciugare biancheria sul prodotto. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dal prodotto. Pericolo di incendio.
- Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto è totalmente a carico dell'utente e solleva il produttore da ogni responsabilità civile e penale.
- Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali del prodotto può essere pericoloso per l'incolumità dell'operatore e sollevano la ditta da ogni responsabilità civile e penale.
- Gran parte delle superfici del prodotto sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, ecc.). Occorre quindi evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica o sistemi di azionamento tipo "manofredda".
- E' vietato far funzionare il prodotto con la porta aperta o con il vetro rotto.
- Il prodotto deve essere connesso elettricamente ad un impianto munito di un efficace sistema di messa a terra.
- Spegnerne il prodotto in caso di guasto o cattivo funzionamento. L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ogni "mancata accensione" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.
- Non lavare il prodotto con acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'unità e guastare gli isolamenti elettrici, provocando scosse elettriche.
- Non sostare per un lungo periodo davanti al prodotto in funzione. Non riscaldare troppo il locale dove soggiornate e dove è installato il prodotto. Questo può danneggiare le condizioni fisiche e causare problemi di salute.
- Non mettere nel serbatoio combustibili diversi da pellet di legno.
- Installare il prodotto in locali adeguatamente protetti contro l'incendio e predisposti di tutti i servizi quali alimentazioni (aria ed elettriche) e scarichi per i fumi.
- In caso di incendio del camino, spegnere l'apparecchio, sconnetterlo dalla rete e non aprire mai lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- L'immagazzinamento del prodotto e del rivestimento in ceramica/serpentino deve essere effettuato in locali privi di umidità e gli stessi non devono essere esposti alle intemperie.
- Si raccomanda di non rimuovere i piedini previsti per l'appoggio del corpo del prodotto al pavimento per garantire un'adeguato isolamento, soprattutto nel caso di pavimenti in materiali infiammabili.
- In caso di guasto al sistema di accensione, non forzare l'accensione stessa utilizzando materiali infiammabili.
- Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite solo da personale autorizzato e qualificato.
- Valutare le condizioni statiche del piano su cui graverà il peso del prodotto e provvedere ad un adeguato isolamento nel caso sia costruito in materiale infiammabile (es. legno, moquette, plastica).

## 2.1 INFORMAZIONI:

Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato dalla ditta.

- si deve utilizzare esclusivamente il combustibile dichiarato della ditta.
- Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo al camino).
- Il prodotto non è un apparecchio di cottura.
- Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.
- Conservare con cura il presente manuale di istruzioni poiché deve accompagnare il prodotto durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduta o trasferita ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.
- In base al regolamento UE n. 305/2011, la "Dichiarazione di Prestazione" è disponibile online ai siti [www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com) / [www.free-point.it](http://www.free-point.it).

## 2.2 DESTINAZIONE D'USO

Il prodotto funziona esclusivamente a pellet di legno e deve essere installato all'interno dei locali.

## 2.3 RICHIESTA DI INTERVENTO



La ditta declina ogni responsabilità nel caso il prodotto ed ogni altro accessorio vengano utilizzati impropriamente o modificati senza autorizzazione.  
Per ogni sostituzione si devono usare solo parti di ricambio originali.



La richiesta d'intervento deve essere inoltrata al rivenditore il quale provvederà ad inoltrare la chiamata al servizio assistenza tecnica.



## 2.4 PARTI DI RICAMBIO

Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali. Il rivenditore o il centro di assistenza vi può fornire tutte le indicazioni utili per le parti di ricambio.

Si consiglia di non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione; è utile eseguire i controlli periodici di manutenzione.

## 3 AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

## 4 CONDIZIONI DI GARANZIA

La ditta garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati, per la durata di **2 (due) anni** dalla data di acquisto che viene comprovata da:

- un documento probante (fattura e/o scontrino fiscale) che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita;
- l'inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. dall'acquisto.

Inoltre per rendere valida ed operante la garanzia, l'installazione a regola d'arte e la messa in funzione dell'apparecchio devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato che nei casi previsti dovrà rilasciare all'utente una dichiarazione di conformità dell'impianto e di buon funzionamento del prodotto.

Si suggerisce di eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con relative le finiture (rivestimenti, tinteggiature alle pareti, ecc..).

Le installazioni non rispondenti alle norme vigenti fanno decadere la garanzia del prodotto, così come l'uso improprio e la mancata manutenzione come prevista dal costruttore.

La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le indicazioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio, in modo da consentirne l'utilizzo più corretto.

La sostituzione dell'intero apparecchio o la riparazione di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione**.

Per usufruire della garanzia, in caso di manifestazione di difetto, l'acquirente dovrà conservare il certificato di garanzia ed esibirlo unitamente al documento rilasciato al momento dell'acquisto, al Centro di Assistenza Tecnica.

Sono esclusi dalla presente garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:

- I danni causati da trasporto e/o movimentazione.
- Tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (far sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio).
- Errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte.
- Surriscaldamento improprio dell'apparecchio, ossia utilizzo combustibili non conformi ai tipi e alle quantità indicate sulle istruzioni in dotazione.
- Ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale.
- Aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto.
- In presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare.
- Inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio.
- Danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- Le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati,

cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare.

- Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica/serpentino, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.
- Opere murarie.
- Particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare. Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.

Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

**La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.**

## 5 ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

I requisiti in questo capitolo fanno riferimento ai dettami della norma italiana di installazione UNI 10683. In ogni caso rispettare sempre le normative vigenti nel paese di installazione.

### 5.1 IL PELLET

Il pellet è ricavato per trafilatura di segatura prodotta durante la lavorazione del legno naturale essiccato (senza vernici). La compattezza del materiale viene garantita dalla lignina che è contenuta nel legno stesso e permette la produzione del pellet senza l'uso di colle o leganti.

Il mercato offre diverse tipologie di pellet con caratteristiche che variano in base alle miscele di legno usate. Il diametro varia tra i 6 e gli 8 mm, con una lunghezza standard compresa tra i 5 e i 30 mm. Il pellet di buona qualità ha una densità che varia da 600 a più di 750 kg/mc con un contenuto d'acqua che si mantiene fra il 5% e l'8% del suo peso.

Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno ottenendo una combustione più pulita di quella prodotta con i combustibili fossili, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici. Mentre una buona legna ha un potere calorifico di 4,4 kW/kg (15% di umidità, dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è di 4,9 kW/kg. Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido e protetto dallo sporco. Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, perciò lo stoccaggio è molto pratico.

Un pellet di buona qualità garantisce una corretta combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.



Fig. 1 - Sacco di pellet



Più il combustibile è scadente più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet, esistenti sul mercato europeo, sono per esempio DINplus, Ö-Norm M7135, Pellet gold, e garantiscono che siano rispettate:

- potere calorifico: 4,9 kWh/kg.
- Contenuto acqua: max 10% del peso.
- Percentuale di ceneri: max 0,5% del peso.

- Diametro: 5 – 6 mm.
- Lunghezza: max 30 mm.
- Contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%).
- Imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile.



La ditta consiglia vivamente di impiegare per i suoi prodotti combustibile certificato (DINplus, Ö-Norm M7135, Pellet Gold).

L'utilizzo di pellet scadente o non conforme a quanto indicato precedentemente compromette il funzionamento del vostro prodotto e può di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.

## 5.2 PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE



**IMPORTANTE!**

L'installazione ed il montaggio del prodotto devono essere eseguiti da personale qualificato.

L'installazione del prodotto deve essere fatta in luogo idoneo da permettere le normali operazioni di apertura e manutenzione ordinaria.

L'ambiente deve essere:

- conforme ad un corretto funzionamento dell'apparecchio.
- Provvisto di un adeguato sistema di evacuazione dei fumi.
- Dotato di ventilazione dall'esterno.
- Provvisto di un'alimentazione elettrica 230V 50Hz con impianto di messa a terra conforme CE.

Il prodotto deve essere collegato a un camino o a un condotto verticale interno od esterno che sia conforme alle norme vigenti. Il prodotto deve essere posizionato in modo che la presa elettrica sia accessibile.



**IMPORTANTE!**

Il prodotto deve essere collegato ad un camino o ad un condotto verticale che possa scaricare i fumi nel punto più alto dell'abitazione.

I fumi sono comunque derivati da combustione di essenze del legno quindi se escono a contatto o vicino alle pareti possono sporcarle. Inoltre fare attenzione perché essendo poco visibili ma molto caldi possono provocare ustioni al contatto. Prima di posizionare il prodotto si deve realizzare il foro per il passaggio del tubo fumi e il foro per la presa d'aria esterna.

## 5.3 L'AMBIENTE DI ESERCIZIO

Qualora nel locale ci siano altri apparecchi di riscaldamento le prese d'aria comburente devono garantire il volume necessario di aria al corretto funzionamento di tutti i dispositivi.

Nel caso in cui nella stanza dove è collocato il prodotto siano presenti e funzionanti dei ventilatori di estrazione (es. cappa di aspirazione) si potrebbero verificare dei malfunzionamenti causati dalla scarsità di aria comburente.



Non è ammessa l'installazione del prodotto nelle camere da letto, nei bagni, e dove è già installato un altro apparecchio da riscaldamento senza un afflusso di aria autonomo (caminetto, stufa, ecc.).

È vietato il posizionamento del prodotto in ambiente con atmosfera esplosiva.

Il pavimento del locale dove verrà installato il prodotto deve essere dimensionato adeguatamente per supportare il peso della stessa.

La ventilazione ambiente può essere regolata verso la parete posteriore solo in presenza di un'adeguata canalizzazione coibentata del flusso d'aria calda.

## 5.4 DISTANZE MINIME

Se le pareti non sono infiammabili posizionare la stufa ad una distanza minima posteriore di almeno 10 cm.

Nel caso di pareti infiammabili tenere una distanza minima posteriore (A) di 5 cm, laterale (B) di 10 cm, distanza minima dal tubo alla parete (E) 5 cm e anteriore di 100 cm.

In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente delicati quali mobili, tendaggi, divani aumentare considerevolmente la distanza della stufa.



In presenza di pavimento in legno si consiglia di montare il piano salva-pavimento, e comunque seguire le norme vigenti nel paese.

IT

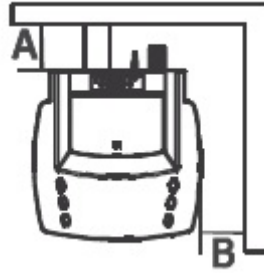


Fig. 2 - Distanze da rispettare

MODELLO	PARETI NON INFIAMMABILI	PARETI INFIAMMABILI
AQUOS 15-22-22 H2O	A = 5 cm / B = 5 cm	A = 10 cm / B = 10 cm
IBIS 11-15-22-22 H2O	A = 5 cm / B = 5 cm	A = 10 cm / B = 10 cm
IDRON 11-15-22-22 H2O	A = 5 cm / B = 5 cm	A = 10 cm / B = 10 cm

## 5.5 COLLEGAMENTO DEL TUBO DI SCARICO FUMI

Nell'eseguire il foro per il passaggio del tubo scarico fumi è necessario tener conto della eventuale presenza di materiali infiammabili. Se il foro deve attraversare una parete in legno o comunque di materiale termolabile l'INSTALLATORE DEVE dapprima utilizzare l'apposito raccordo a parete (diam. 13 cm minimo) e coibentare adeguatamente il tubo del prodotto che lo attraversa utilizzando materiali isolanti adeguati (spess. 1,3 - 5 cm con conducibilità termica min di 0,07 W/m<sup>2</sup>K).

Lo stesso vale se il tubo del prodotto deve percorrere tratti verticali o orizzontali sempre restando in prossimità (min. 20 cm) alla parete termolabile.

In alternativa si consiglia l'impiego di tubo industriale coibentato che può essere usato anche all'esterno per evitare la condensa.

La camera di combustione lavora in depressione. Il condotto fumario per lo scarico dei fumi sarà in depressione quando collegato ad efficiente canna fumaria come prescritto.



È necessario utilizzare sempre tubi e raccordi con adeguate guarnizioni che garantiscano l'ermeticità.



Tutti i tratti del condotto fumario devono essere ispezionabili e removibili per rendere possibile la periodica pulizia interna (raccordo a T con ispezione).

Posizionare il prodotto considerando tutte le prescrizioni e le attenzioni evidenziate finora.



### IMPORTANTE!

Tutti i cambi direzione a 90° del canale scarico fumi devono essere possibilmente approntati con gli appositi raccordi a "T" con ispezione.

PER IL COLLEGAMENTO IN CANNA FUMARIA NON DEVONO ESSERE USATI PIÙ DI 2-3 mt (CON PENDENZA MINIMA DEL 3%) DI TUBAZIONE ORIZZONTALE E NON DEVONO ESSERE USATE PIÙ DI 3 RACCORDI CON ANGOLO DI 90°. SI CONSIGLIA INOLTRE DI NON SUPERARE I 6 METRI DI LUNGHEZZA CON IL TUBO Ø 80 mm.

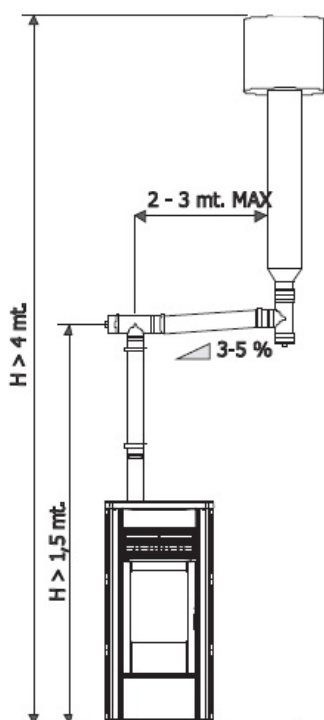


Fig. 3 - Esempio di installazione prodotto a pellet

## 5.6 COLLEGAMENTI

COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA	COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE	RACCORDO A CANNA FUMARIA
<p>La canna fumaria deve avere dimensioni interne non superiori a cm. 20x20 o diametro 20 cm.; nel caso di dimensioni superiori o cattive condizioni della canna fumaria (es. crepe, scarso isolamento, ecc.) è consigliato inserire nella canna fumaria un tubo in acciaio inox del diametro adeguato per tutta la sua lunghezza, fino sulla cima.</p>	<p>Il condotto esterno deve avere dimensioni interne minime di cm. 10x10 o diametro 10 cm. e massime di cm. 20x20 o diametro 20 cm. Si devono utilizzare solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox lisci all'interno (non sono ammessi tubi inox flessibili) fissati al muro.</p>	<p>Il raccordo fra prodotto e canna fumaria o condotto fumario, per un buon funzionamento non deve essere inferiore al 3% di inclinazione nei tratti orizzontali la cui lunghezza complessiva non deve superare i 2/3 m. ed il tratto verticale da un raccordo a "T" ad un altro (cambio di direzione) non deve essere inferiore a 1,5 m.</p>

**LEGENDA**

<b>1</b>	Comignolo antivento
<b>2</b>	Canna fumaria
<b>3</b>	Ispezione



Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 5 Pa.

Prevedere alla base della canna fumaria una ispezione per il controllo periodico e la pulizia che deve essere fatta annualmente.

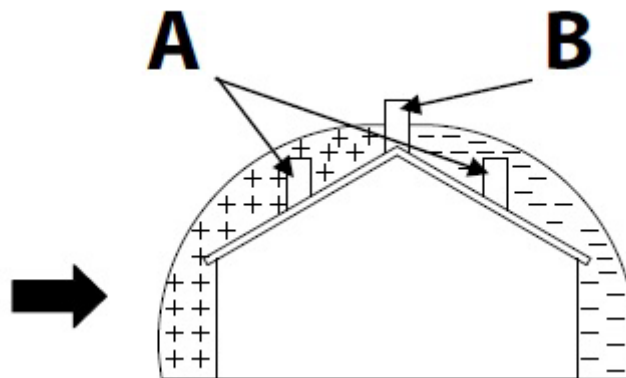
Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.

Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.

## 5.7 ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DEL CAMINO

Tra tutti i fattori meteorologici e geografici che influenzano il funzionamento di un camino (pioggia, nebbia, neve, altitudine s.l.m., periodo di insolazione, esposizione ai punti cardinali, etc...) il vento è certamente il più determinante. Infatti oltre alla depressione termica indotta dalla differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino, esiste un altro tipo di depressione (o surpressione): la pressione dinamica indotta dal vento. Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio. Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo. Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.



**Fig. 4 - Esempio di depressione**

**LEGENDA**

<b>A</b>	Punti meno favorevoli
<b>B</b>	Posizione più favorevole

Oltre che alla direzione ed alla forza del vento, anche la posizione del camino e del comignolo rispetto al tetto della casa e al paesaggio circostante è importante.

Il vento influenza il funzionamento del camino anche indirettamente creando delle zone di surpressione e di depressione oltre che all'esterno, anche all'interno delle abitazioni. Negli ambienti direttamente esposti al vento (2) può crearsi una surpressione interna che può favorire il tiraggio di stufe e caminetti, ma che può essere contrastata dalla surpressione esterna se il comignolo è posto dal lato esposto al vento (1). Al contrario, negli ambienti opposti alla direzione del vento (3) può crearsi una depressione dinamica che entra in concorrenza con la depressione termica naturale sviluppata dal camino, che però può essere compensata (talvolta) ponendo il condotto fumario dal lato opposto alla direzione del vento (4).

**IMPORTANTE!**

Il funzionamento del prodotto a pellets risente in maniera sensibile della conformità e posizione del camino adottato.

Condizioni precarie possono essere risolte solamente con un adeguato settaggio del prodotto fatto da personale qualificato.

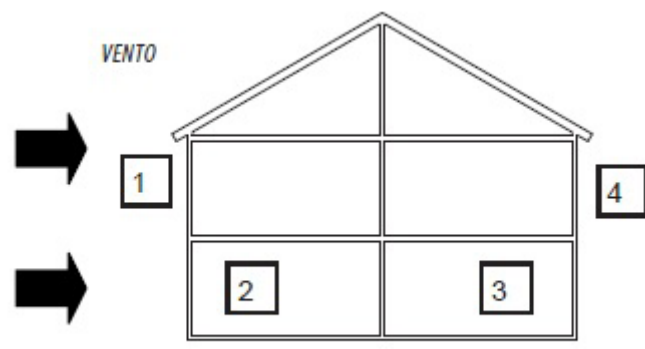


Fig. 5 - Influenza del vento

## 6 DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE

### 6.1 DIMENSIONI

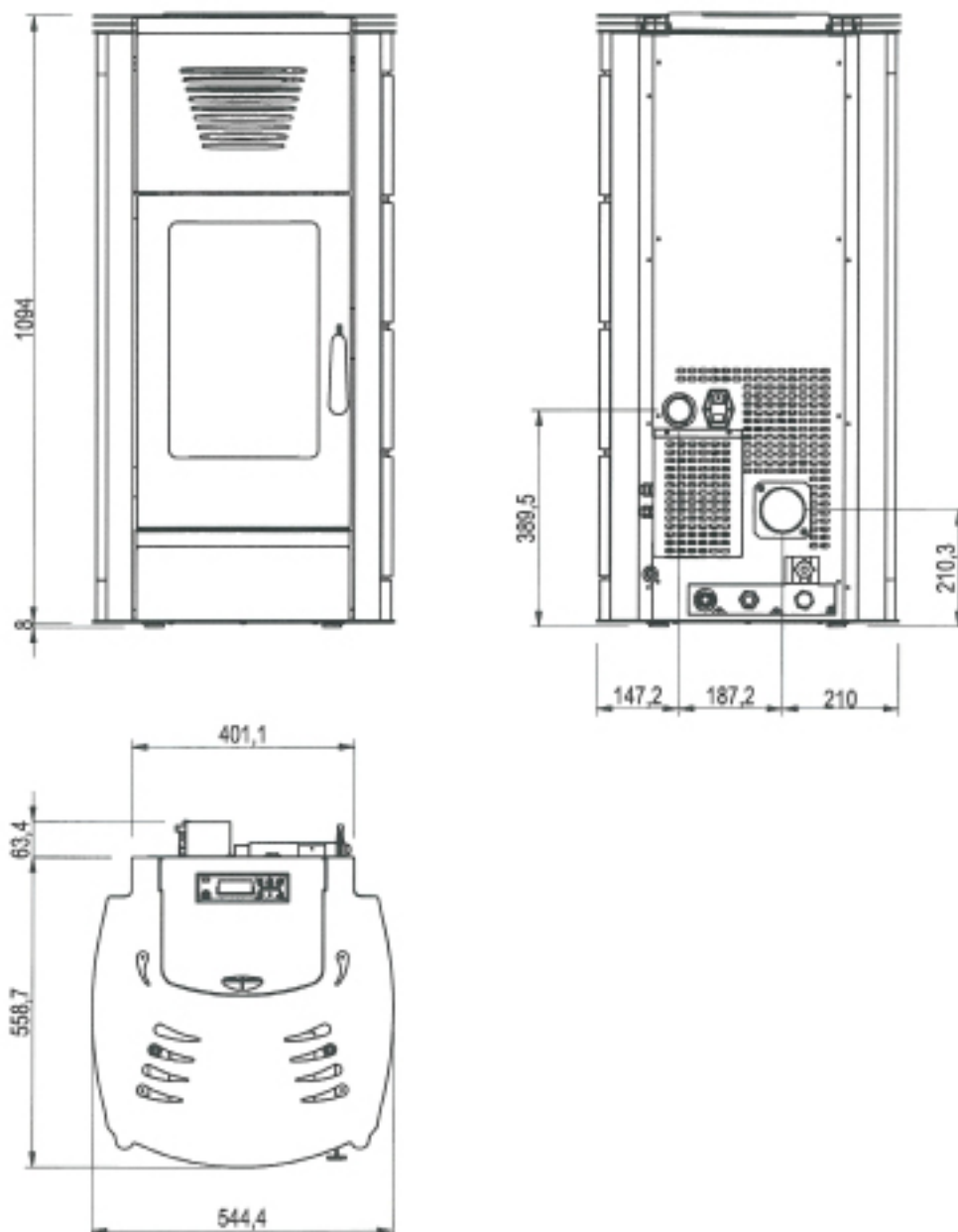


Fig. 6 - Dimensioni Aquos 15 - Aquos 22 - Aquos 22 H2O

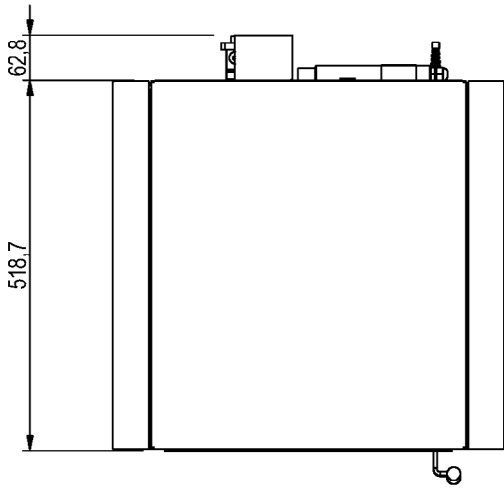
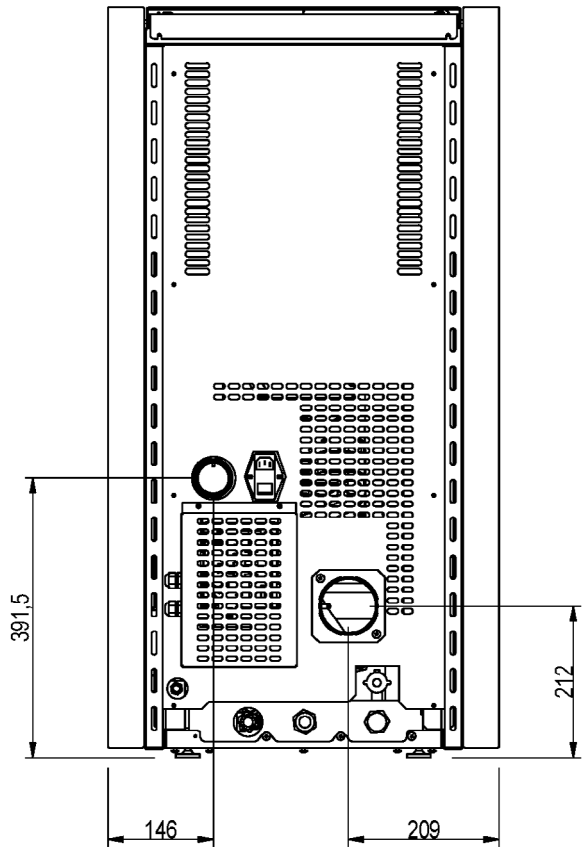
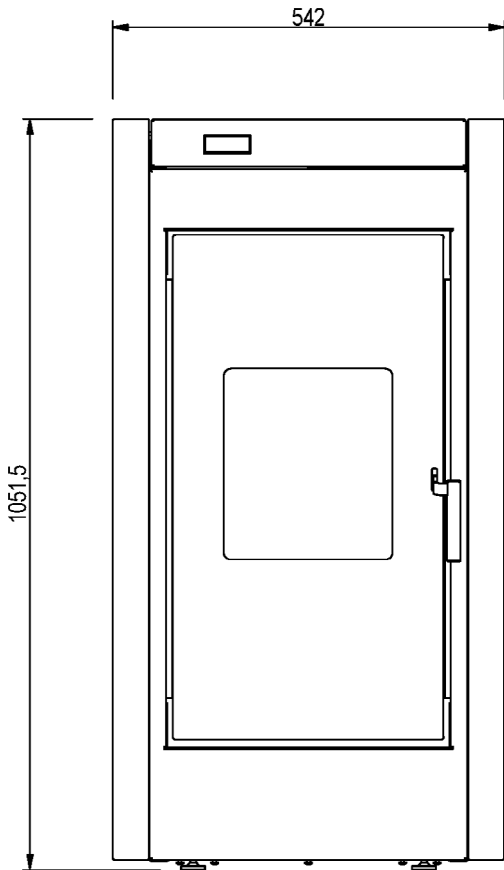


Fig. 7 - Dimensioni Ibis 11



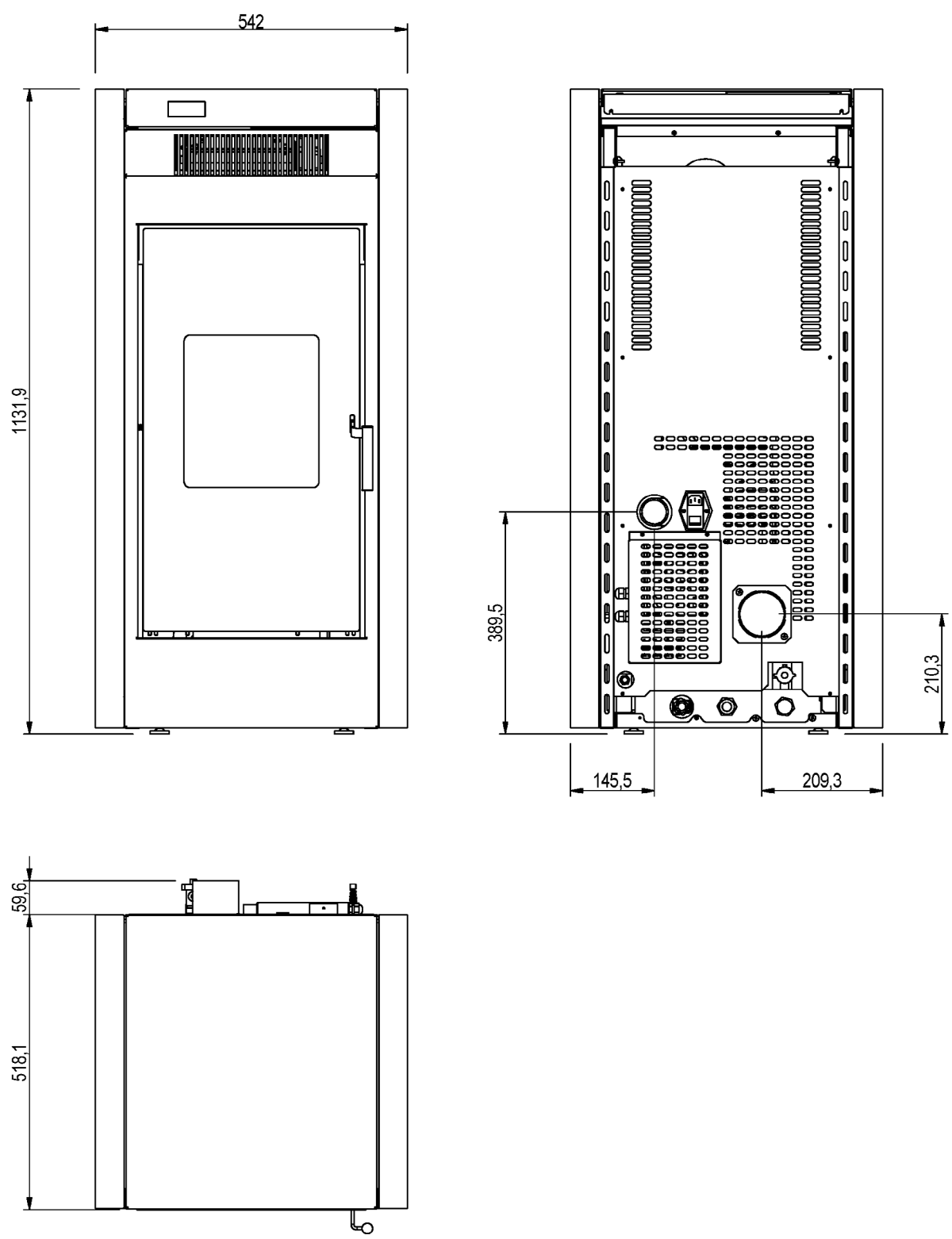


Fig. 8 - Dimensioni Ibis 15 - Ibis 22 - Ibis 22 H2O

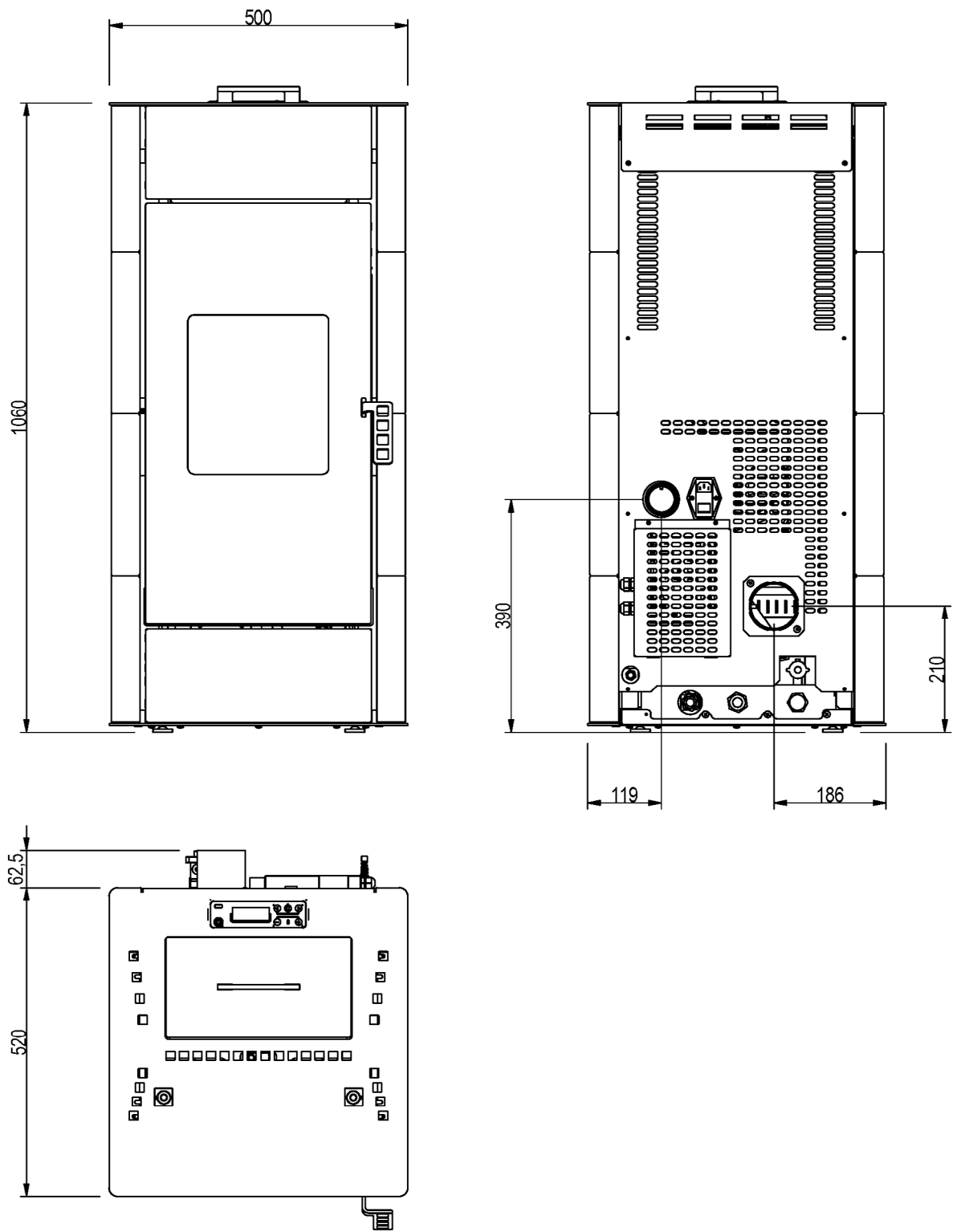


Fig. 9 - Dimensioni Idron 11

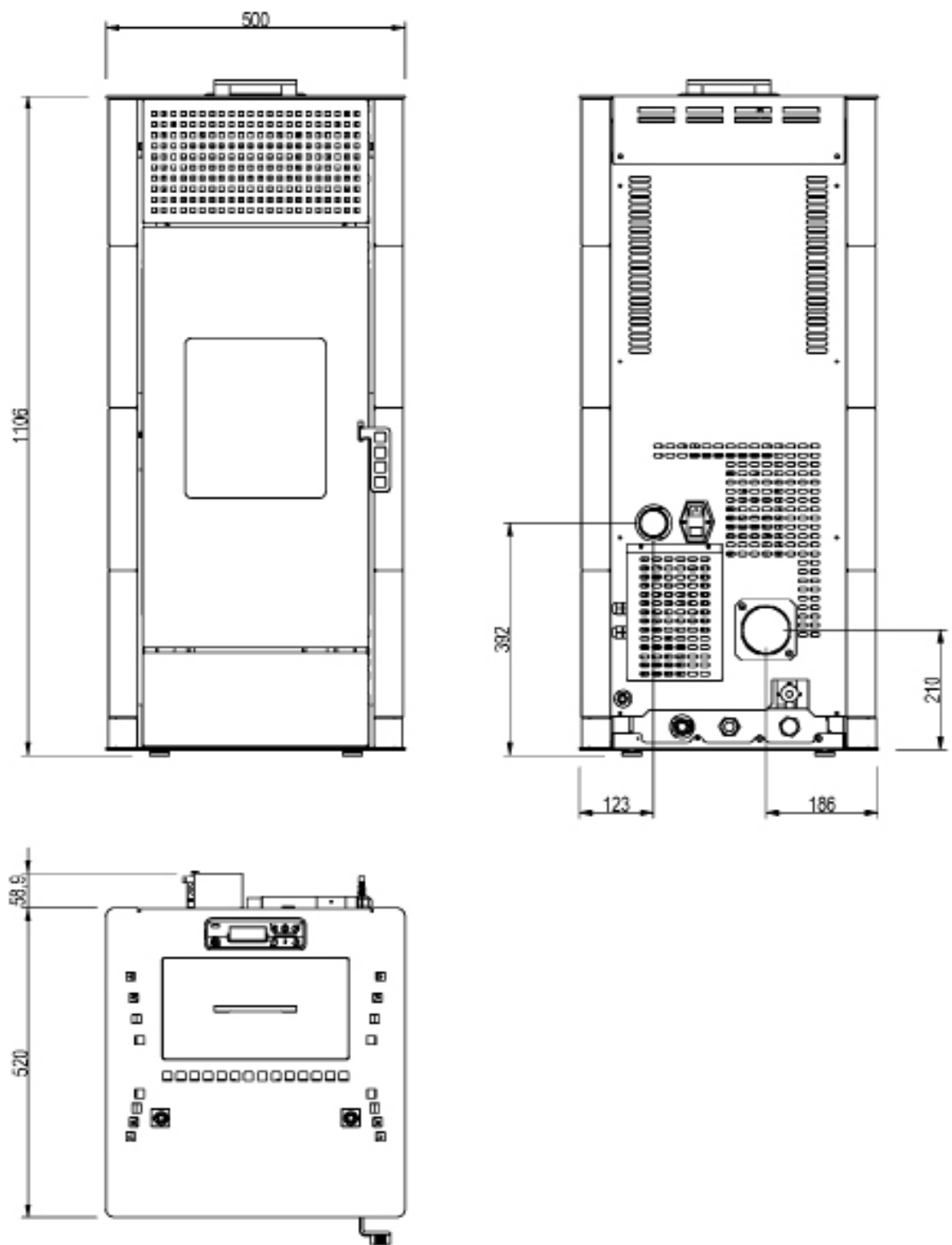


Fig. 10 - Dimensioni Idron 15 - Idron 22 - Idron 22 H2O

CARATTERISTICHE TECNICHE	AQUOS 15	AQUOS 22 - AQUOS 22 H2O	
Potenza termica globale (totale/acqua) Max:	15,4 kW (13244 Kcal/h) / 13 kW (11180 Kcal/h)	21 kW (18060 Kcal/h) / 17 kW (14620 Kcal/h)	
Potenza termica globale (totale/acqua) Min:	4,4 kW (3784 Kcal/h) / 3 kW (2580 Kcal/h)	4,4 kW (3784 Kcal/h) / 3 kW (2580 Kcal/h)	
Potenza introdotta Max	16,6 kW	22,6 kW	
Rendimento al Max	92,1 %	92,5 %	
Rendimento al Min	95,0 %	95 %	
Temperatura dei fumi in uscita al Max	145 °C	160 °C	
Temperatura dei fumi in uscita al Min	71 °C	71 °C	
Particolato/OGC/Nox (13% O <sub>2</sub> )	1,5 mg/Nm <sup>3</sup> - 0,32 mg/Nm <sup>3</sup> - 123 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )	1,7 mg/Nm <sup>3</sup> - 0,15 mg/Nm <sup>3</sup> - 132 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )	
CO al 13% O <sub>2</sub> al Min e al Max	0,040 - 0,011 %	0,040 - 0,012 %	
CO <sub>2</sub> al Min e al Max	7,03% - 11%	7,0 % - 12,5 %	
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar - 10 Pa	0,10 mbar - 10 Pa	
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,05 mbar - 5 Pa	0,05 mbar - 5 Pa	
Massa fumi al Min e al Max	4,5 - 10,4 g/sec	4,5 - 12,6 g/sec	
Capacità serbatoio	44 litri	44 litri	
Tipo di combustibile pellet	Pellet d.6-8 x 5-30 mm	Pellet d.6-8 x 5-30 mm	
Consumo orario pellet *	Min ~ 0,9 kg/h - Max ~ 3,4 kg/h	Min ~ 0,9 kg/h - Max ~ 4,9 kg/h	
Autonomia *	Min ~ 32 h - Max ~ 9 h	Min ~ 28 h - Max ~ 5 h	
Volume riscaldabile m <sup>3</sup> **	332/40 - 379/35 - 443/30	452/40 - 516/35 - 602/30	
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm	Diametro esterno 50 mm	
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm	Diametro esterno 80 mm	
Potenza elettrica assorbita	Max 420 W - Med 120 W	Max 420 W - Med 120 W	
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz	230 Volt / 50 Hz	
Peso netto	156 - 166 kg	157 - 167 kg / 160 - 170 kg	
Peso con imballo	166 - 176 kg	167 - 177 kg / 170 - 180 kg	

CARATTERISTICHE TECNICHE	IBIS 11	IBIS 15	IBIS 22 - IBIS 22 H2O
Potenza termica globale (totale/acqua) Max:	11,6 kW (9976 kcal/h) / 10 kW (8600 kcal/h)	15,4 kW (13244 Kcal/h) / 13 kW (11180 Kcal/h)	21 kW (18060 Kcal/h) / 17 kW (14620 Kcal/h)
Potenza termica globale (totale/acqua) Min:	3,6 kW (3096 kcal/h) / 2,5 kW (2150 kcal/h)	4,4 kW (3784 Kcal/H) / 3 kW (2580 Kcal/h)	4,4 kW (3784 Kcal/h) / 3 kW (2580 Kcal/h)
Potenza introdotta Max	12,6 kW	16,6 kW	22,6 kW
Rendimento al Max	91,5 %	92,1 %	92,5 %
Rendimento al Min	96 %	95,0 %	95 %
Temperatura dei fumi in uscita al Max	140 °C	145 °C	160 °C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	70 °C	71 °C	71 °C
Particolato/OGC/Nox (13% O <sub>2</sub> )	11 mg/Nm <sup>3</sup> - 2,5 mg/Nm <sup>3</sup> - 181 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )	1,5 mg/Nm <sup>3</sup> - 0,32 mg/Nm <sup>3</sup> - 123 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )	1,7 mg/Nm <sup>3</sup> - 0,15 mg/Nm <sup>3</sup> - 132 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )
CO al 13% O <sub>2</sub> al Min e al Max	0,034 - 0,011 %	0,040 - 0,011 %	0,040 - 0,012 %
CO <sub>2</sub> al Min e al Max	6,7% - 8,7%	7,03% - 11%	7,0 % - 12,5 %
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar - 10 Pa	0,10 mbar - 10 Pa	0,10 mbar - 10 Pa
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,05 mbar - 5 Pa	0,05 mbar - 5 Pa	0,05 mbar - 5 Pa
Massa fumi al Min e al Max	3,6 - 11,0 g/sec	4,5 - 10,4 g/sec	4,5 - 12,6 g/sec
Capacità serbatoio	37 litri	44 litri	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet d.6-8 x 5-30 mm	Pellet d.6-8 x 5-30 mm	Pellet d.6-8 x 5-30 mm
Consumo orario pellet *	Min ~ 0,8 kg/h - Max. ~ 2,5 kg/h	Min ~ 0,9 kg/h - Max ~ 3,4 kg/h	Min ~ 0,9 kg/h - Max ~ 4,9 kg/h
Autonomia *	Min ~ 36 h - Max. ~ 10 h	Min ~ 32 h - Max ~ 9 h	Min ~ 28 h - Max ~ 5 h
Volume riscaldabile m <sup>3</sup> **	249/40 - 285/35 - 333/30	332/40 - 379/35 - 443/30	452/40 - 516/35 - 602/30
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm	Diametro esterno 50 mm	Diametro esterno 50 mm
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm	Diametro esterno 80 mm	Diametro esterno 80 mm
Potenza elettrica assorbita	Max 420 W - Med 120 W	Max 420 W - Med 120 W	Max 420 W - Med 120 W
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz	230 Volt / 50 Hz	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	144 kg	149 kg	150 / 153 kg
Peso con imballo	154 kg	159 kg	160 / 163 kg

CARATTERISTICHE TECNICHE	IDRON 11	IDRON 15	IDRON 22 - IDRON 22 H2O
Potenza termica globale (totale/acqua) Max:	11,6 kW (9976 kcal/h) / 10 kW (8600 kcal/h)	15,4 kW (13244 Kcal/h) / 13 kW (11180 Kcal/h)	21 kW (18060 Kcal/h) / 17 kW (14620 Kcal/h)
Potenza termica globale (totale/acqua) Min:	3,6 kW (3096 kcal/h) / 2,5 kW (2150 kcal/h)	4,4 kW (3784 Kcal/H) / 3 kW (2580 Kcal/h)	4,4 kW (3784 Kcal/h) / 3 kW (2580 Kcal/h)
Potenza introdotta Max	12,6 kW	16,6 kW	22,6 kW
Rendimento al Max	91,5 %	92,1 %	92,5 %
Rendimento al Min	96 %	95,0 %	95 %
Temperatura dei fumi in uscita al Max	140 °C	145 °C	160 °C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	70 °C	71 °C	71 °C
Particolato/OGC/Nox (13% O <sub>2</sub> )	11 mg/Nm <sup>3</sup> - 2,5 mg/Nm <sup>3</sup> - 181 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )	1,5 mg/Nm <sup>3</sup> - 0,32 mg/Nm <sup>3</sup> - 123 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )	1,7 mg/Nm <sup>3</sup> - 0,15 mg/Nm <sup>3</sup> - 132 mg/Nm <sup>3</sup> (13% O <sub>2</sub> )
CO al 13% O <sub>2</sub> al Min e al Max	0,034 - 0,011 %	0,040 - 0,011 %	0,040 - 0,012 %
CO <sub>2</sub> al Min e al Max	6,7% - 8,7%	7,03% - 11%	7,0 % - 12,5 %
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar - 10 Pa	0,10 mbar - 10 Pa	0,10 mbar - 10 Pa
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,05 mbar - 5 Pa	0,05 mbar - 5 Pa	0,05 mbar - 5 Pa
Massa fumi al Min e al Max	3,6 - 11,0 g/sec	4,5 - 10,4 g/sec	4,5 - 12,6 g/sec
Capacità serbatoio	37 litri	44 litri	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet d.6-8 x 5-30 mm	Pellet d.6-8 x 5-30 mm	Pellet d.6-8 x 5-30 mm
Consumo orario pellet *	Min ~ 0,8 kg/h - Max. ~ 2,5 kg/h	Min ~ 0,9 kg/h - Max ~ 3,4 kg/h	Min ~ 0,9 kg/h - Max ~ 4,9 kg/h
Autonomia *	Min ~ 36 h - Max. ~ 10 h	Min ~ 32 h - Max ~ 9 h	Min ~ 28 h - Max ~ 5 h
Volume riscaldabile m <sup>3</sup> **	249/40 - 285/35 - 333/30	332/40 - 379/35 - 443/30	452/40 - 516/35 - 602/30
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm	Diametro esterno 50 mm	Diametro esterno 50 mm
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm	Diametro esterno 80 mm	Diametro esterno 80 mm
Potenza elettrica assorbita	Max 420 W - Med 120 W	Max 420 W - Med 120 W	Max 420 W - Med 120 W
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz	230 Volt / 50 Hz	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	130 kg	134 kg	135 / 138 kg
Peso con imballo	140 kg	144 kg	145 / 148 kg

\* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato.

\*\* Volume riscaldabile a seconda del bisogno di cal/m<sup>3</sup> 40-35-30 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m<sup>3</sup>).

Testata secondo EN 14785 in accordo con la direttiva 89/106/EEC (Construction Products).

## 7 INSTALLAZIONE E MONTAGGIO

### 7.1 PREPARAZIONE E DISIMBALLO

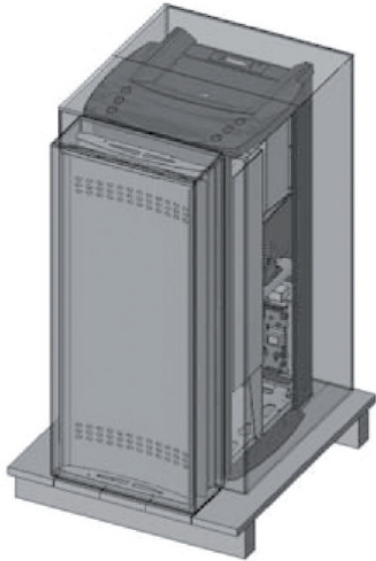
Stufe AQUOS / IBIS / IDRON metallo avranno n.1 imballo:

- Contiene la stufa ed anche i fianchi in acciaio con i profili (Fig. 11 a pag. 23).

Stufe AQUOS maiolica avrà n.2 imballi:

- Uno contiene la stufa.
- Uno contiene la ceramica (Fig. 12 a pag. 23) in questo caso l'imballo sarà unico con la struttura (il cartone

con le ceramiche verrà sovrapposto all'imballo con la struttura).

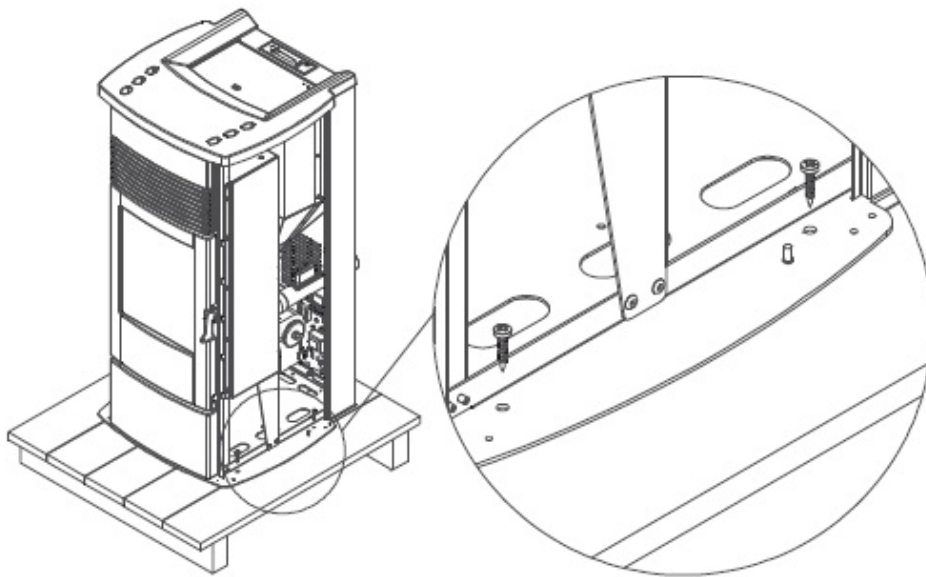


**Fig. 11 - Esempio imballo stufa + fianchi in acciaio**



**Fig. 12 - Esempio imballo ceramiche**

Aprire l'imballo, togliere le quattro viti che fissano il basamento della stufa al bancale, due sul lato destro e due sul lato sinistro (vedi **Fig. 13 a pag. 23**) e posizionare la stufa, nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme con quanto previsto.



**Fig. 13 - Rimozione viti imballo**

Il corpo stufa o monoblocco deve essere sempre movimentato in posizione verticale esclusivamente tramite carrelli. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità. Comunque la movimentazione dei prodotti deve essere fatta con cautela. Se possibile disimballare la stufa nei pressi dell'area dove verrà installata.

I materiali che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento, quindi lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.

Non immagazzinare il monoblocco e i rivestimenti senza i relativi imballi.

Posizionare la stufa senza il rivestimento e procedere con l'allacciamento alla canna fumaria. Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini (J), il giusto livello affinché scarico fumi (S) e tubo (H) siano coassiali. Ultimate le operazioni di collegamento montare il rivestimento (ceramiche o fianchi in acciaio).

Se si deve collegare la stufa ad un tubo di scarico che attraversa la parete posteriore (per immettersi in canna fumaria) prestare la massima cautela a non forzarne l'imbocco.



Se lo scarico fumi della stufa viene forzato o usato impropriamente per sollevarla o posizionarla si compromette irreparabilmente il funzionamento della stessa.

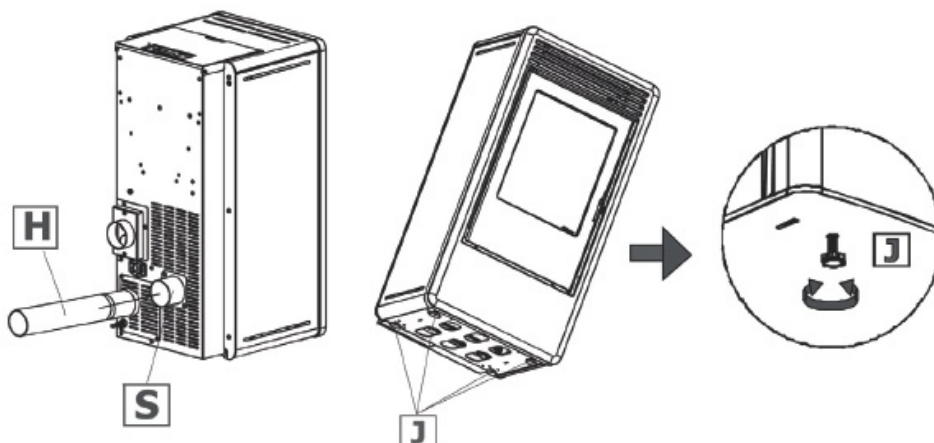


Fig. 14 - 1. Ruotano i piedini in senso orario si abbassa la stufa - 2. Ruotando i piedini in senso antiorario si alza la stufa

## 7.2 INSERIMENTO FIANCHI IN CERAMICA E METALLO (AQUOS)

Togliere, sulla parte superiore, il top in metallo (A).

Prendere le ceramiche (B) o il fianco in metallo (B1) dalla scatola ed inserirle sul profilo (C) in corrispondenza dell'invito dall'alto verso il basso.

Ripetere la stessa operazione per entrambi i fianchi.

Riposizionare il top in metallo.

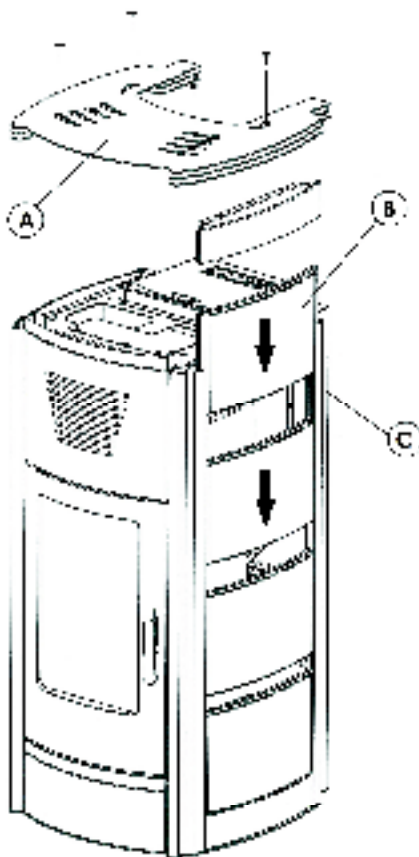


Fig. 15 - Inserimento fianchi



Si consiglia di utilizzare dei piccoli feltrini da applicare alle estremità delle ceramiche per evitare il contatto tra le stesse.

Si consiglia di inserire le ceramiche ad installazione della stufa completata.



### 7.3 MONTAGGIO FIANCHI IN ACCIAIO (IDRON)

Togliere, sulla parte superiore, il top in metallo (A).  
Prendere il fianco (B) e fissarlo alla stufa: far cadere i fori del fianco nelle viti fissate alla stufa (C).  
Ripetere la stessa operazione per entrambi i fianchi.  
Riposizionare il top in metallo.

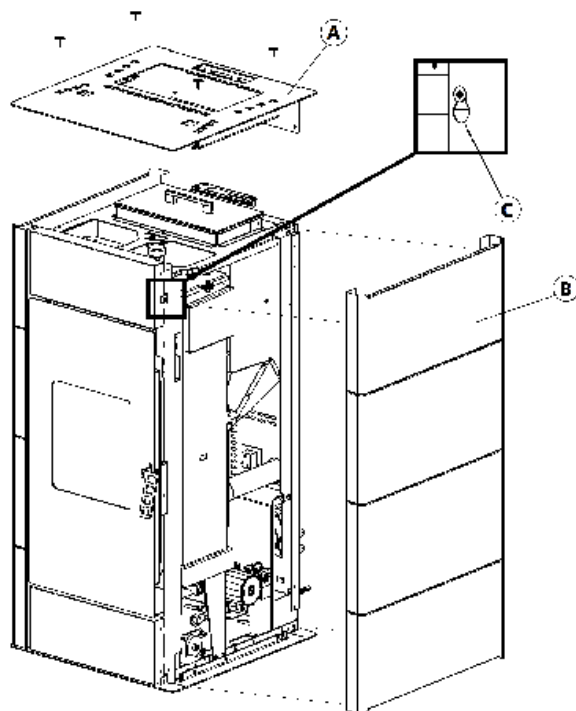


Fig. 16 - Inserimento fianchi

### 7.4 MONTAGGIO CORNICI IN ACCIAIO (IBIS)

Rimuovere i fianchi (A).  
Posizionare la cornice (B) e fissarla con le viti sui 4 punti interni (vedi dettaglio C).  
Ripetere la stessa operazione per entrambi i fianchi.  
Riposizionare i fianchi (A).

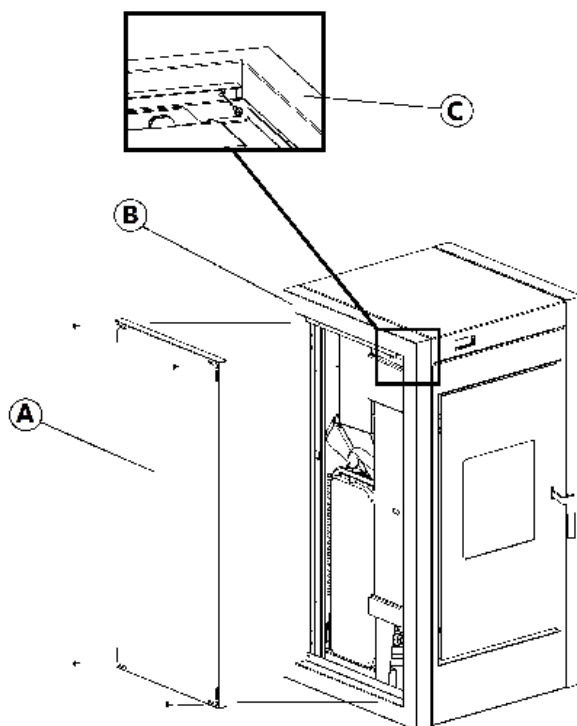


Fig. 17 - Inserimento fianchi

## 8 COLLEGAMENTO IDRAULICO

IT

### 8.1 COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO



#### IMPORTANTE!

Il collegamento della stufa all'impianto idraulico deve essere realizzato **ESCLUSIVAMENTE** da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di installazione.

Il produttore declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato funzionamento, nel caso in cui non venga rispettata la sopraindicata avvertenza.

### 8.2 SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFE (AQUOS 15 - 22 / IBIS 15 - 22 / IDRON 15 -22)

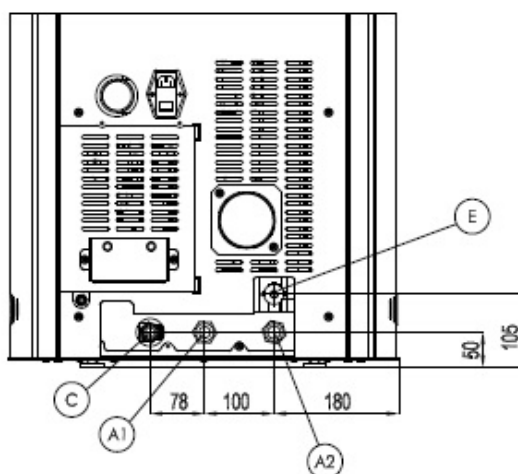


Fig. 18 - Allacciamento idraulico

#### LEGENDA

A1	Mandata acqua riscaldamento 3/4" M
A2	Ritorno acqua riscaldamento 3/4" M
C	Valvola di sicurezza 3 bar - 1/2" M
E	Scarico e svuotamento impianto 3/4" M

### 8.3 SCHEMA ALLACCIAMENTO CON KIT ACQUA SANITARIA STUFE (AQUOS 22 H2O / IBIS 22 H2O / IDRON 22 H2O)

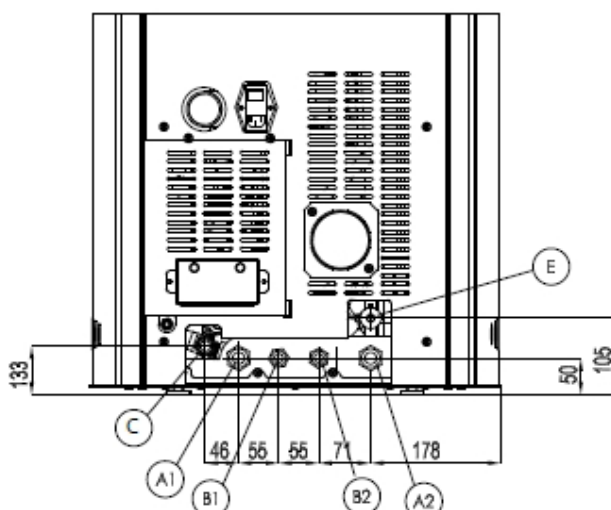


Fig. 19 - Allacciamento idraulico

**LEGENDA**

<b>A1</b>	Mandata acqua riscaldamento 3/4" M
<b>A2</b>	Ritorno acqua riscaldamento 3/4" M
<b>C</b>	Valvola di sicurezza 3 bar - 1/2" M
<b>E</b>	Svuotamento impianto 3/4" M
<b>B1</b>	Mandata acqua sanitaria
<b>B2</b>	Ritorno acqua sanitaria

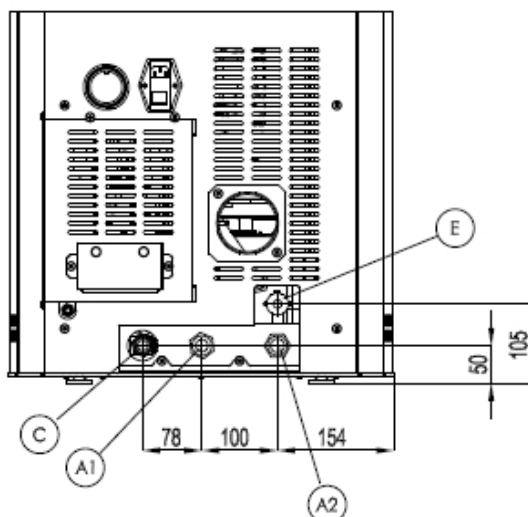
**8.4 SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFE (IBIS 11 / IDRON 11)**

Fig. 20 - Allacciamento idraulico

**LEGENDA**

<b>A1</b>	Mandata acqua riscaldamento 3/4" M
<b>A2</b>	Ritorno acqua riscaldamento 3/4" M
<b>C</b>	Valvola di sicurezza 3 bar - 1/2" M
<b>E</b>	Scarico e svuotamento impianto 3/4" M

**8.5 ALLACCIAMENTI DELL'IMPIANTO**

Eseguire gli allacciamenti ai corrispondenti attacchi illustrati nello schema di pagina precedente badando di evitare tensioni nelle tubazioni e sottodimensionamenti.



SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI LAVARE L'INTERO IMPIANTO PRIMA DI COLLEGARE LA STUFA, AL FINE DI ELIMINARE RESIDUI E DEPOSITI.

Installare sempre a monte della stufa delle saracinesche di intercettazione al fine di isolare la stessa dell'impianto idrico qualora fosse necessario muoverla o spostarla, per eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Collegare la stufa utilizzando delle tubazioni flessibili per non vincolare eccessivamente la stufa all'impianto e per permettere dei leggeri spostamenti.



La valvola di scarico pressione (C) va sempre collegata ad un tubo di scarico dell'acqua. Il tubo deve essere idoneo a sopportare l'elevata temperatura e pressione dell'acqua.

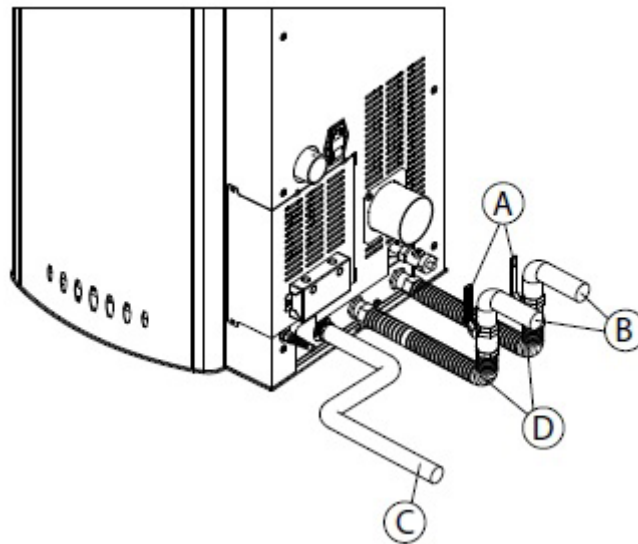


Fig. 21 - Allacciamento idraulico

**LEGENDA**

A	Rubinetto
B	Impianto casa
C	Scarico di pressione
D	Tubi flessibili

## 8.6 RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO

Per eseguire il riempimento dell'impianto, la stufa può essere dotata di un terminale (optional) con valvola di non ritorno (D), per il caricamento manuale dell'impianto di riscaldamento (se sprovvisti dell'optional si utilizzerà il rubinetto di caricamento predisposto nella caldaia principale). Durante tale operazione lo sfogo di eventuale aria presente nell'impianto è garantito dallo sfiato automatico presente sotto il top.

Per consentire che la valvola sfiati si consiglia di allentare il tappo grigio di un giro e lasciare bloccato il tappo rosso (vedi figura). La pressione di caricamento dell'impianto A FREDDO deve essere di 1 bar. Qualora durante il funzionamento la pressione dell'impianto scendesse (a causa dell'evaporazione dei gas disciolti nell'acqua) a valori inferiori al minimo sopra indicato, l'Utente dovrà, agendo sul rubinetto di caricamento riportarla al valore iniziale.

Per un corretto funzionamento della stufa A CALDO, la pressione in caldaia deve essere di 1.5 bar.

Per monitorare la pressione dell'impianto, il terminale (optional), è dotato di un manometro (M).

A fine dell'operazione di riempimento richiudere sempre il rubinetto.

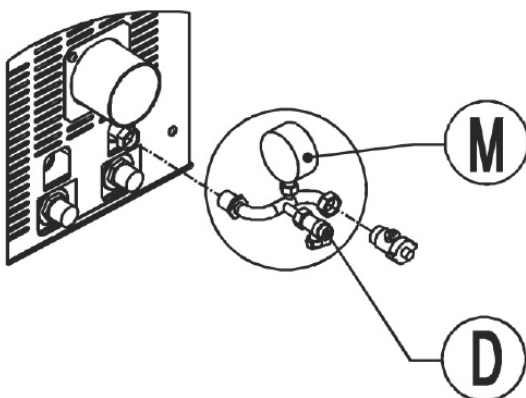


Fig. 22 - Terminale con rubinetto di caricamento (D) e manometro (M) (Accessorio)



Fig. 23 - Valvola di sfiato sotto il top

## 8.7 KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (SOLO STUFE AQUOS 22 H2O / IBIS 22 H2O / IDRON 22 H2O)

Le stufe AQUOS 22 H2O, IBIS 22 H2O e IDRON 22 H2O sono munite di un kit completo per la produzione di acqua sanitaria composto da:

- Scambiatore a piastre Valvola deviatrice a 3 vie
- Flussostato
- Tubazioni e raccordi per il collegamento

Il kit, già premontato dalla casa costruttrice, ha il compito di riscaldare l'acqua sanitaria proveniente dalla linea idrica dell'abitazione.

Nel momento in cui c'è richiesta di acqua calda aprendo un rubinetto, il flussostato interno comanda alla valvola deviatrice di convogliare l'acqua calda, contenuta all'interno della caldaia, verso lo scambiatore a piastre. La temperatura dell'acqua sanitaria dipende molto dalla temperatura dell'acqua all'interno dell'impianto di riscaldamento e con buona approssimazione, si calcola togliendo 10°-15°C al valore letto sul pannello comandi della stufa (temperatura acqua in caldaia).

Nel caso in cui la stufa sia in Spegnimento/spenta ECO-STOP è ci sia richiesta di acqua sanitaria, la stufa, immediatamente, inizia automaticamente il processo di accensione per riscaldare l'acqua all'interno della caldaia e successivamente l'acqua sanitaria.

Per il corretto funzionamento nel tempo dello scambiatore a piastre, è necessario conoscere la durezza dell'acqua del proprio impianto al fine di evitare le incrostazioni.



Se la durezza dell'acqua della propria abitazione è elevata, si consiglia di installare a monte un impianto addolcitore.

Si consiglia annualmente di mantenere lo scambiatore a piastre per eliminare i sedimenti di calcare e sali minerali o sostituire le piastre riscaldanti con altre di nuove. Tali ricambi sono forniti dalla ditta costruttrice.

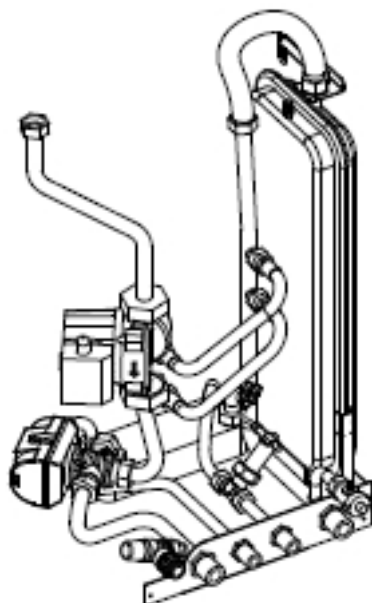


Fig. 24 - Kit di produzione acqua sanitaria

## 8.8 CARATTERISTICHE DELL'ACQUA

Le caratteristiche dell'acqua di riempimento dell'impianto, sono molto importanti per evitare il depositarsi di sali minerali e la creazione di incrostazioni lungo le tubazioni, all'interno della caldaia e negli scambiatori.

Pertanto invitiamo di CONSIGLIARSI CON IL PROPRIO IDRAULICO DI FIDUCIA IN MERITO A:



Durezza dell'acqua in circolo nell'impianto per ovviare ad eventuali problemi di incrostazioni e calcare soprattutto nello scambiatore dell'acqua sanitaria. (≤ 25° Francesi).

Installazione di un addolcitore di acque (se la durezza dell'acqua è > di 25° Francesi).

Riempire l'impianto con acqua trattata (demineralizzata).

Eventuale corredo di un circuito anticondensa.

Montaggio di ammortizzatori idraulici per evitare il fenomeno dei "colpi di ariete" lungo i raccordi e le tubazioni.

Per chi possiede impianti molto estesi (con grossi contenuti d'acqua) o che abbisognano di frequenti reintegri nell'impianto di installare degli impianti addolcitori.



È opportuno ricordare che le incrostazioni abbassano drasticamente le prestazioni a causa della loro bassissima conduttività termica.

## 9 ALLACCIAMENTI ELETTRICI

### 9.1 AVVERTENZE GENERALI

La sicurezza elettrica dell'impianto è assicurata soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza: non sono assolutamente idonee come prese di terra le tubazioni degli impianti gas, idrico e di riscaldamento.

È necessario verificare questo fondamentale requisito di sicurezza; In caso di dubbio, richiedere un controllo accurato dell'impianto elettrico da parte di personale professionalmente qualificato, poiché il costruttore della caldaia non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

Far verificare da personale professionalmente qualificato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'impianto, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dai carichi.

L'uso di un qualsiasi componente che utilizza energia elettrica comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali quali:

- non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate e/o umide e/o a piedi nudi;
- non tirare i cavi elettrici;
- non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.);
- non permettere che l'apparecchio sia usato da bambini o da persone inesperte.

Collegamento alimentazione elettrica 230V

L'installazione dei componenti elettrici accessori della caldaia richiede il collegamento elettrico ad una rete a 230 V – 50 Hz: Tale collegamento deve essere effettuato a regola d'arte come previsto dalle vigenti norme CEI.



Pericolo!

L'installazione elettrica deve essere eseguita solo a cura di un tecnico abilitato.

Prima di eseguire i collegamenti o qualsiasi operazione sulle parti elettriche, disinserire sempre l'alimentazione elettrica e assicurarsi che non possa essere accidentalmente reinserita.

Si ricorda che è necessario installare sulla linea di alimentazione elettrica della caldaia un interruttore bipolare con distanza tra i contatti maggiore di 3 mm, di facile accesso, in modo tale da rendere veloci e sicure eventuali operazioni di manutenzione.

La sostituzione del cavo di alimentazione deve essere effettuata da personale tecnico autorizzato. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

### 9.2 COLLEGAMENTO ELETTRICO

Collegare il cavo di alimentazione prima sul fianco della caldaia e poi ad una presa elettrica a parete.

L'interruttore generale posto sul fianco va azionato solo per accendere la caldaia; in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.



Nel periodo di inutilizzo della caldaia è consigliabile togliere il cavo di alimentazione della caldaia.

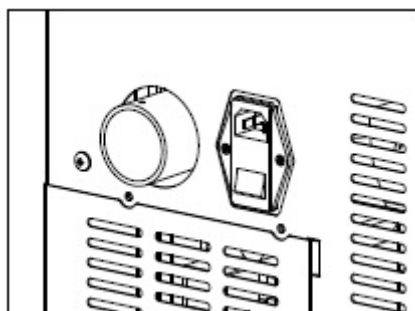


Fig. 25 - Collegamento elettrico della stufa

## 10 PRIMA ACCENSIONE

### 10.1 AVVERTENZE GENERALI

IT

Togliere dal braciere del prodotto e dal vetro tutti i componenti che potrebbero bruciare (manuale, etichette adesive varie ed eventuale polistirolo).

Controllare che il braciere sia posizionato correttamente ed appoggi bene sulla base.

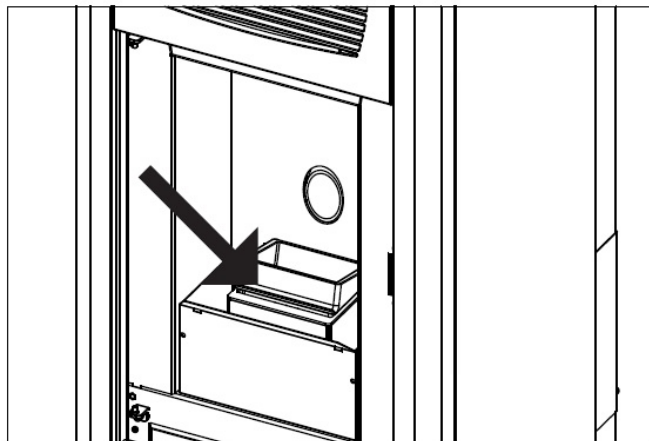


Fig. 26 - Controllare braciere



Dopo lunga inattività togliere dal serbatoio (servendosi di un aspiratore con tubo lungo) eventuali resti di pellet giacenti da diverso tempo dal momento che potrebbero aver assorbito dell'umidità cambiando le loro caratteristiche originali e non diventando più adatti alla combustione.



La prima accensione potrebbe anche fallire, dato che la coclea è vuota e non sempre riesce a caricare in tempo il braciere della necessaria quantità di pellet per l'avvio regolare della fiamma.



**ANNULLARE LA CONDIZIONE DI ALLARME DI MANCATA ACCENSIONE TENENDO PREMUTO IL TASTO 1 (ESC). RIMUOVERE IL PELLETTI RIMASTO NEL BRACIERE E RIPETERE L'ACCENSIONE.**

Se dopo ripetute mancate accensioni non c'è comparsa di fiamma pur con un afflusso regolare di pellet, verificare il corretto alloggiamento del braciere, che deve essere appoggiato in perfetta aderenza alla sua sede di incastro e pulito da eventuali incrostazioni di cenere. Se in tale controllo non si riscontra nulla di anomalo, significa che potrebbe esserci un problema legato alla componentistica del prodotto oppure imputabile ad una cattiva installazione.



**RIMUOVERE IL PELLETTI DAL BRACIERE E RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN TECNICO AUTORIZZATO.**



Evitare di toccare la caldaia durante la prima accensione, in quanto la vernice in questa fase si indurisce; toccando la vernice la superficie in acciaio potrebbe emergere.



E' buona prassi garantire un'efficace ventilazione dell'ambiente durante l'accensione iniziale, in quanto la caldaia esalerà un po' di fumo e odore di vernice.

Non rimanere in prossimità del prodotto e, come detto, aerare l'ambiente. Il fumo e l'odore di vernice svaniranno dopo circa un'ora di funzionamento ricordiamo comunque che non sono nocivi alla salute.

La caldaia sarà soggetta ad espansione e contrazione durante le fasi di accensione e raffreddamento, pertanto potrà emettere dei leggeri scricchiolii.

Il fenomeno è assolutamente normale essendo la struttura costruita in acciaio laminato e non dovrà essere considerato un difetto.

E' estremamente importante assicurarsi di non surriscaldare subito la caldaia, ma portarla gradatamente a temperatura usando inizialmente delle potenze basse.

In questo modo si eviteranno danni alle piastrelle in ceramica o serpentino, alle saldature e alla struttura in acciaio.



NON CERCATE DA SUBITO LE PRESTAZIONI DI RISCALDAMENTO!!!

## 10.2 APERTURA/CHIUSURA PORTA



ATTENZIONE!  
Per un corretto funzionamento della caldaia la porta va chiusa bene.



Utilizzare adeguati indumenti di protezione (come ad esempio guanti) per aprire la porta della caldaia.

## 10.3 SETTAGGI DA ESEGUIRE PRIMA DELLA PRIMA ACCENSIONE

Una volta collegato il cavo di alimentazione nella parte posteriore del prodotto, portare l'interruttore, sempre situato posteriormente, nella posizione (I). Per accendere o spegnere la caldaia premere il tasto 1 sul pannello comandi.

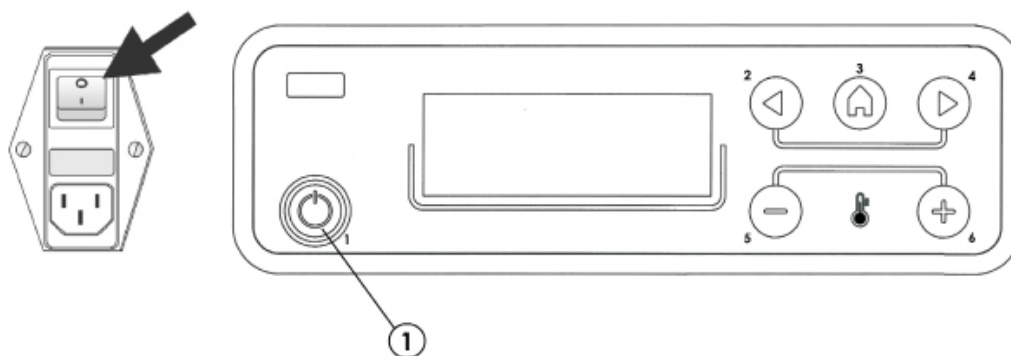


Fig. 27 - Interruttore e display

## 10.4 CARICA DEL PELLET

La carica del combustibile viene fatta dalla parte superiore della stufa aprendo lo sportello. Versare il pellet nel serbatoio.

Per agevolare la procedura compiere l'operazione in due fasi:

Versare metà del contenuto all'interno del serbatoio e attendere che il combustibile si depositi sul fondo. Completare l'operazione versando la seconda metà.



Non togliere mai la griglia di protezione all'interno del serbatoio. Nel caricamento evitare che il sacco del pellet venga a contatto con superfici calde.

Non inserire nel serbatoio nessun altro tipo di combustibile che non sia pellet conforme alle specifiche in precedenza riportate.

Stoccare il combustibile di riserva ad una adeguata distanza di sicurezza.

Non versare il pellet direttamente sul braciere ma solo dentro il serbatoio.

Gran parte delle superfici della stufa sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, sportello del serbatoio ecc.), si consiglia quindi, di evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione.



## 1.1 VOCI DEL MENU'

### 11.1 DISPLAY PANNELLO COMANDI

IT

Voci del menù.

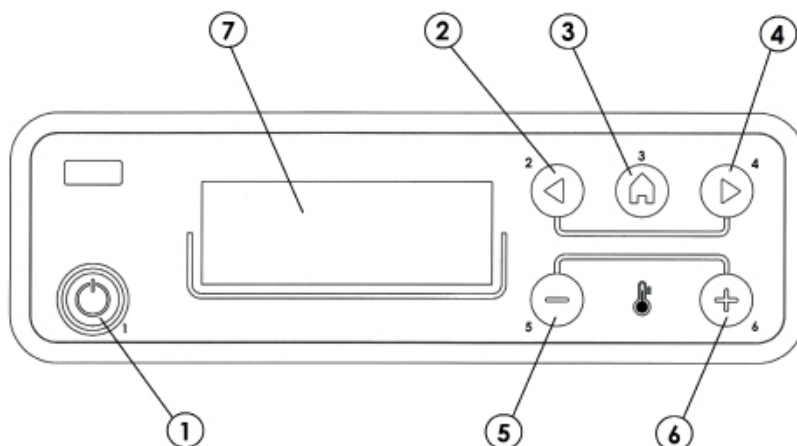


Fig. 28 - Display

#### LEGENDA

1	Accensione/spengimento caldaia
2	Scorrimento del menù di programmazione a decrementare.
3	Menù
4	Scorrimento del menù di programmazione a incrementare.
5	Decrementa set temperatura / funzioni di programmazione.
6	Incrementa set temperatura / funzioni di programmazione.
7	Display.

### 11.2 MENU' PRINCIPALE

Vi si accede premendo il tasto 3 (menù). Le voci a cui si accede sono:

- Data e Ora
- Timer
- Sleep (solo con stufa accesa)
- Impostazioni
- Info

Impostazione data e ora.

Per l'impostazione della data e dell'ora agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Selezionare "Data e Ora".
- Confermare premendo "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare una alla volta le variabili da modificare: Giorno, Ore, Min, Giorno num., Mese, Anno.
- Selezionare "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare.
- Infine premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

Impostazione Timer (vedi capitolo dedicato)

Impostazione Sleep (vedi capitolo dedicato)

### 11.3 MENU' IMPOSTAZIONI

Il menù IMPOSTAZIONI permette di agire sulle modalità di funzionamento della stufa:

- A. Lingua.
- B. Pulizia (visualizzata solo a stufa spenta).
- C. Carica coclea (visualizzata solo a stufa spenta).
- D. Toni.
- E. Termostato esterno (attivazione).
- F. Auto Eco (attivazione).

- G. T Spegnim-Eco (default 10 minuti).
  - H. T on pompa (default 50°C).
  - I. Caldaia ausiliaria (default attiva).
  - J. Ricetta pellet.
  - K. Ventilazione % rpm fumi.
  - L. Potenza massima (1-5 - default 5).
  - M. Test componenti (visualizzata solo a stufa spenta)
  - N. Funzione "spazzacamino" (attivabile solo a stufa accesa, per la verifica emissioni sul campo).
  - O. Configurazione impianto.
  - P. Stagione.
  - Q. Menù tecnico.
- NOTA: Alcune delle voci sopra elencate non sono attivabili in determinate "configurazioni impianto".

#### **a - Lingua**

Per selezionare la lingua agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "lingua".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare la lingua interessata (IT/EN/DE/FR/ES/NL/PL/DA)
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

#### **b - Pulizia**

Per selezionare "Pulizia" (solo a stufa spenta) agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Pulizia".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

#### **c - Carica coclea**

Per selezionare "Carica coclea" (solo a stufa spenta) agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Carica coclea".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "Abilita".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

#### **d - Toni**

Questa funzione è disabilitata per default, quindi per l'abilitazione agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "toni".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

#### **e - Termostato esterno (vedi capitolo dedicato)**

#### **f - Auto-Eco attivazione**

Per selezionare la funzione Auto-Eco agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Auto-Eco".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

**g - † Spegnimento Eco**

Per selezionare la funzione † spegnimento - Eco agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "† spegnimento -Eco".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - inserire i minuti.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

**h - T On Pompa**

Per selezionare la funzione T On Pompa agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "T On pompa".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare i °C.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

**i - Caldaia ausiliaria**

Per impostazioni di fabbrica questa funzione è attiva.

**l - Ricetta Pellet**

Per modificare la ricetta agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Ricetta pellet".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare la %.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

**m - Ventilazione % rpm fumi**

Per modificare il parametro agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Var.rpm fumi".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare la %.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

**n - Potenza massima**

Per modificare la potenza agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Potenza massima".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare la potenza da 01 a 05
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

**o - Test componenti**

Per attivare la funzione "Test componenti" (solo a stufa spenta) agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Test componenti".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare il test da effettuare
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

**p - Funzione Spazzacamino**

Per attivare la funzione "Spazzacamino" agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Funzione Spazzacamino".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On" (di default Off)
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

#### q - Configurazione impianto

Per modificare la configurazione dell'impianto agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Configurazione impianto".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare la configurazione da 01 a 05
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

#### r - Stagione

Per modificare la funzione agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Stagione".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare "Estate" o "Inverno".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

#### s - Menù tecnico

Per accedere al menù tecnico è necessario chiamare un centro di assistenza in quanto è necessaria una password per entrare.

Per intervenire sul "menù tecnico" agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Menù tecnico".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "Tipo Prodotto", "Service", "Parametri", "Par-ACS", "Memorie contatori", "Abilita ventola" e "Menu puffer".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

## 11.4 MENU' REGOLAZIONI

Per accedere al menù regolazioni agire come segue:

- Premere i tasti + -
- Scorrere con le frecce < > e selezionare "Set T Amb." o "Set T Acqua" o "Vel. Scambiatore"
- Premere "menù" per entrare nell'opzione scelta.
- Modificare con tasti + -.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.



Importante!

Le stufe sono di diverse tipologie, alcune hanno il ventilatore e alcune l'acqua calda sanitaria (ACS).

Quindi all'interno delle funzionalità della stufa è necessario prendere in considerazione le caratteristiche del prodotto acquistato.

## 12 NOZIONI PRELIMINARI

### 12.1 CONFIGURAZIONI IMPIANTO A SECONDA DEL MODELLO

Al momento dell'installazione, il prodotto deve essere impostato in funzione della tipologia dell'impianto, selezionando l'apposito parametro nel menù "IMPOSTAZIONI".

Le configurazioni possibili sono 5, come descritto di seguito:

CONFIGURAZIONE	DESCRIZIONE
1	Gestione temperatura ambiente tramite sonda a bordo stufa oppure abilitando termostato ambiente esterno.
2	2.1 Gestione temperatura ambiente tramite sonda a bordo stufa oppure abilitando termostato ambiente esterno; produzione ACS istantanea con scambiatore a piastre.
	2.2 Gestione temperatura ambiente tramite sonda a bordo stufa oppure abilitando termostato ambiente esterno; produzione ACS per bollitore o accumulo con termostato (opzionali).
3	Gestione temperatura ambiente tramite sonda a bordo stufa oppure abilitando termostato ambiente esterno; produzione ACS bollitore con sonda ntc (10 kΩ B3435).
4	Gestione Puffer esterno comandato da termostato.
5	Gestione Puffer esterno comandato da sonda ntc (10 kΩ B3435).

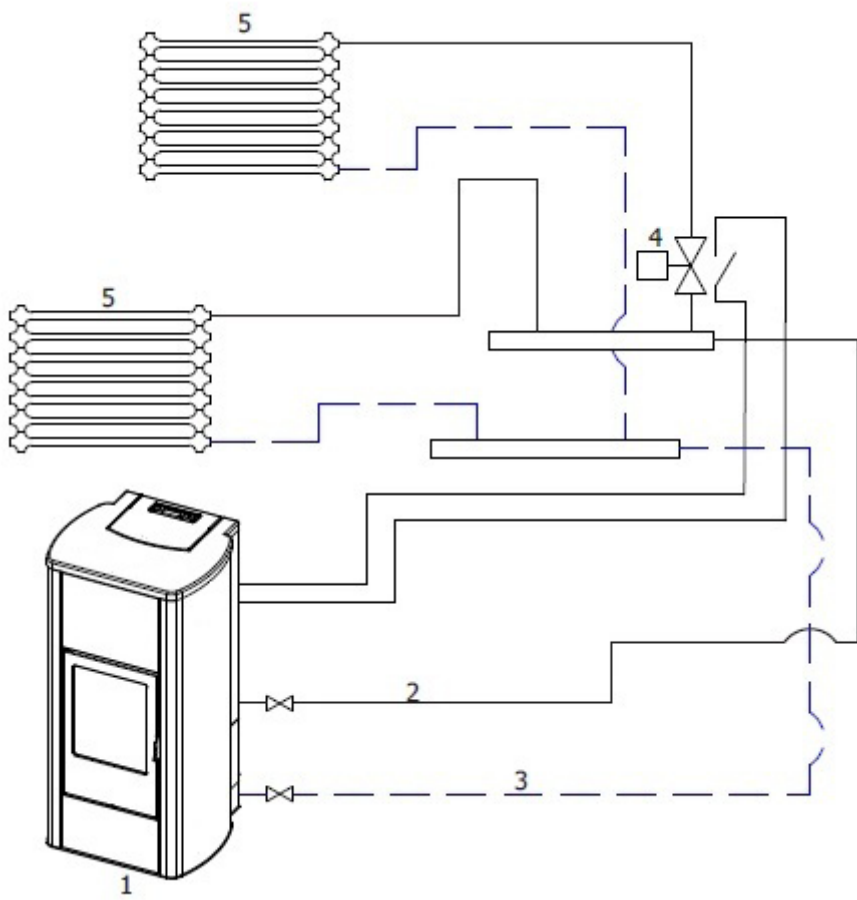


Fig. 29 - Configurazione 1 (impostazione di fabbrica versione solo riscaldabile)

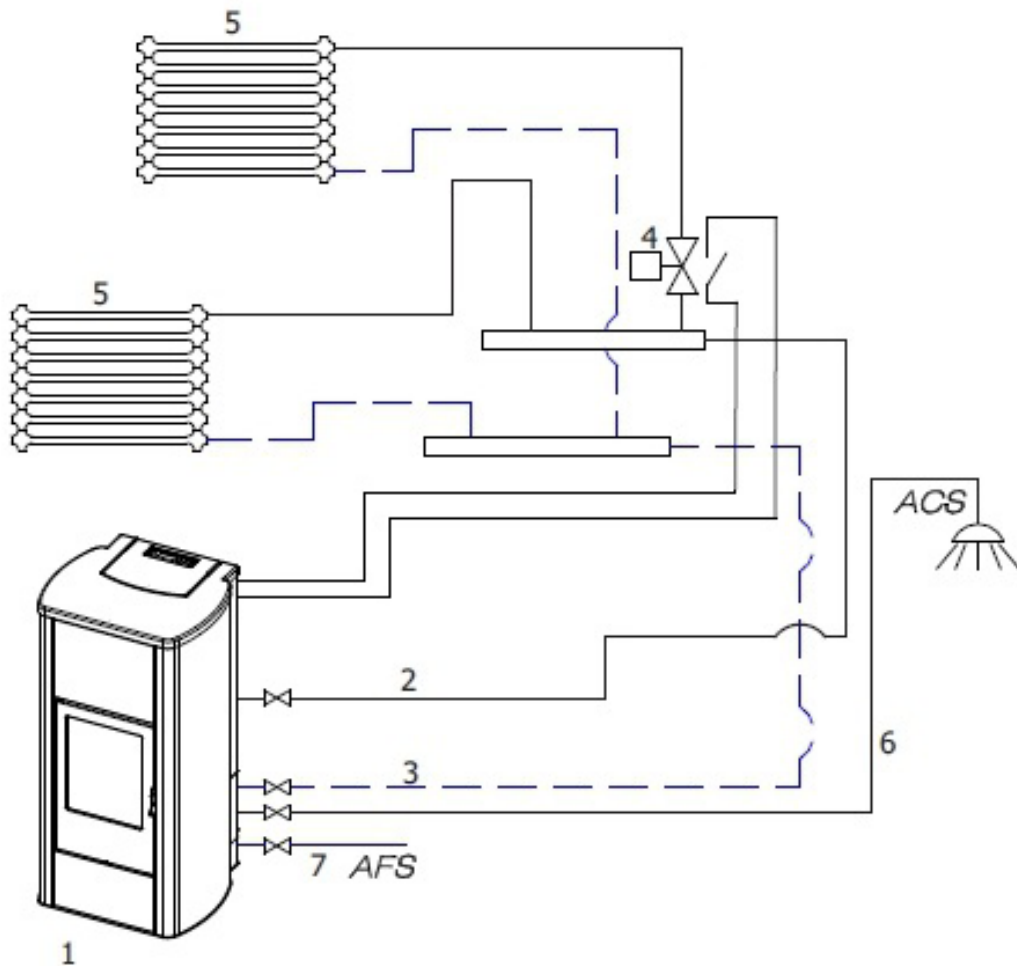


Fig. 30 - Configurazione 2.1 (impostazione di fabbrica versione con acqua calda sanitaria - ACS)

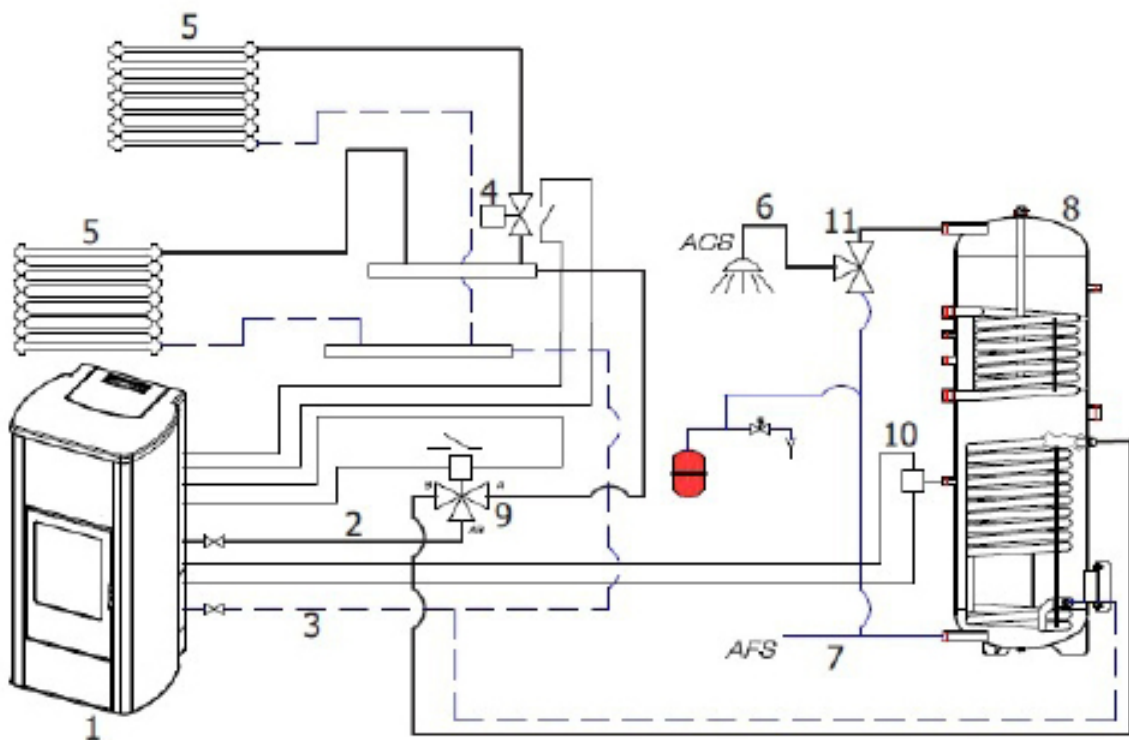


Fig. 31 - Configurazione 2.2

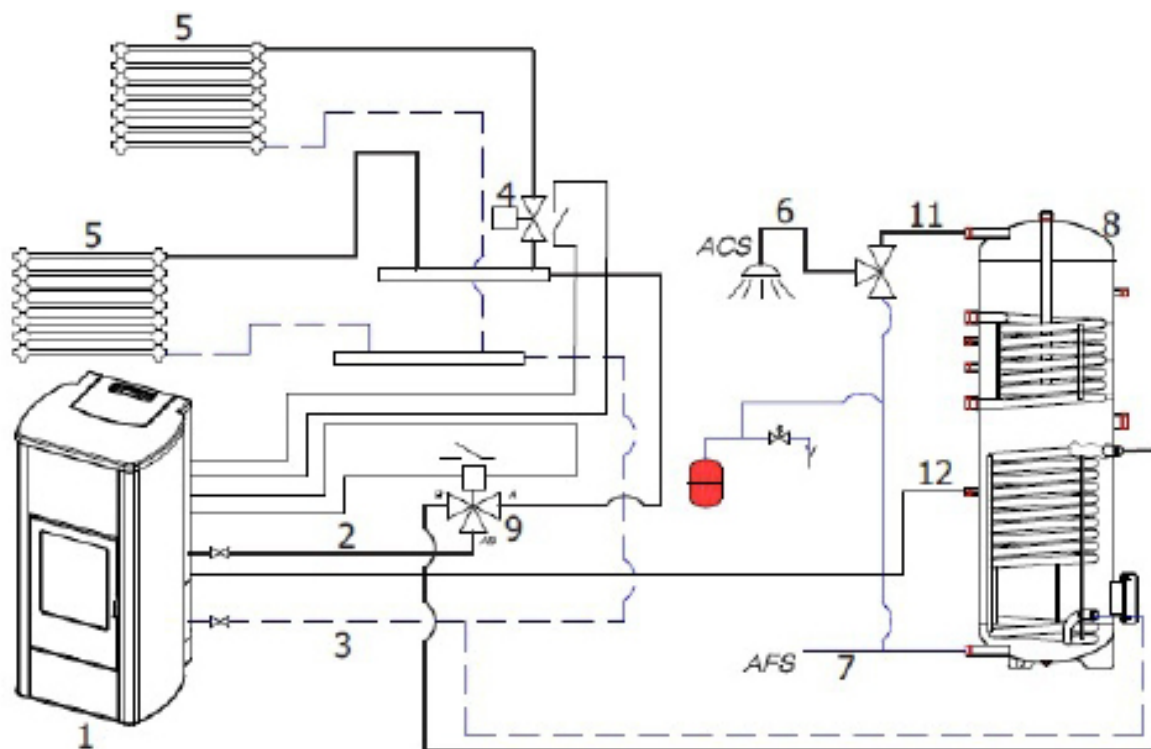


Fig. 32 - Configurazione 3

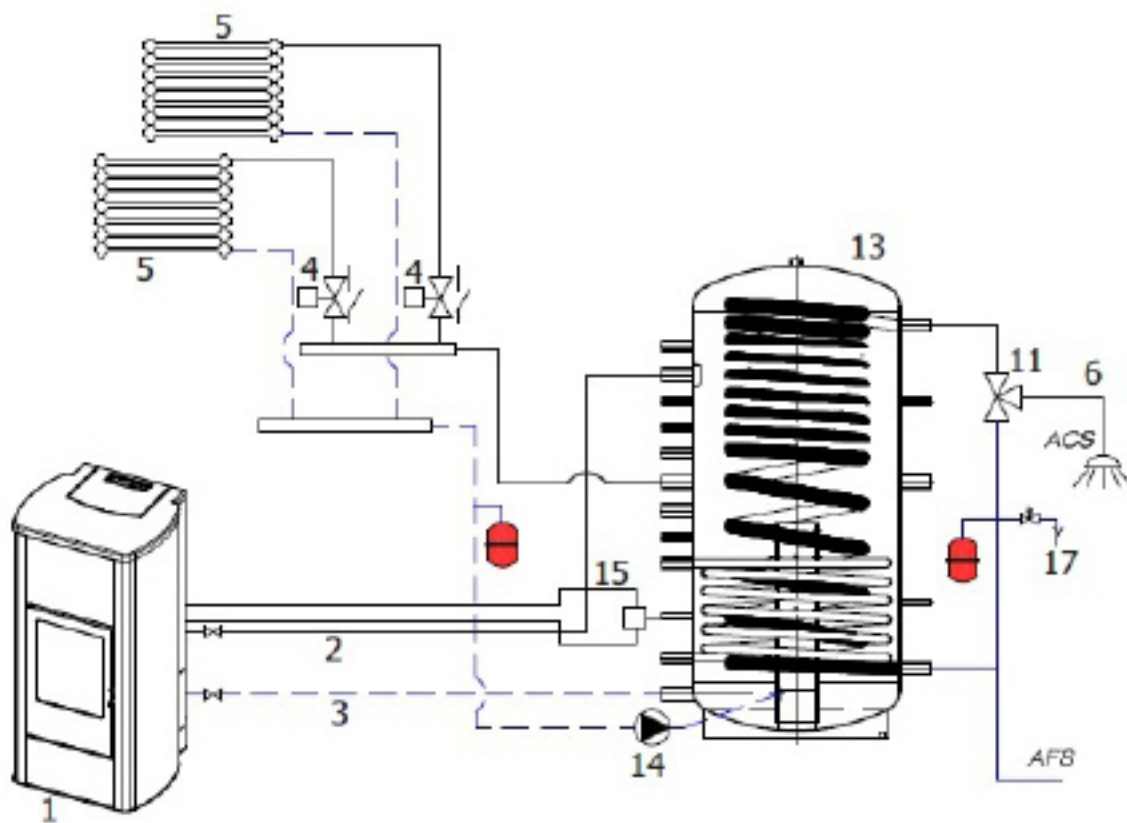


Fig. 33 - Configurazione 4





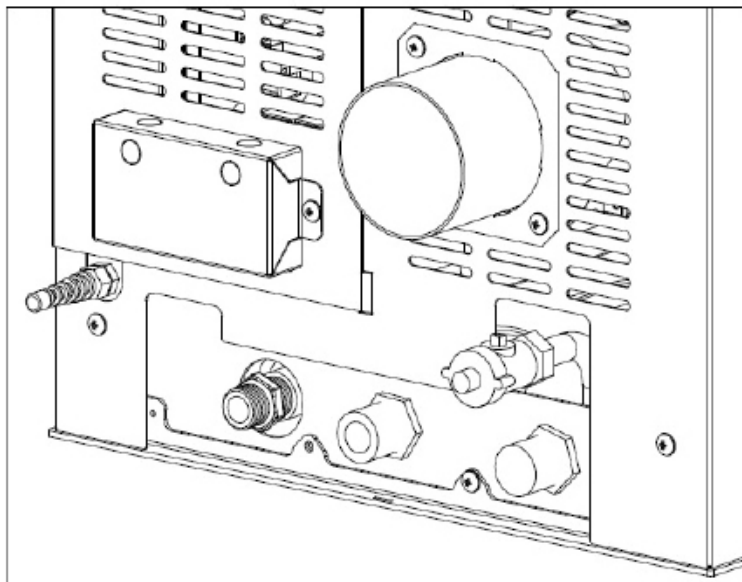


Fig. 35 - Modalità di funzionamento

### 13.2 COLLEGAMENTO TERMOSTATO ESTERNO (E)

TERMOSTATO ESTERNO (non compreso con la caldaia è a carico dell'utente).

La stufa può essere comandata in temperatura anche da un termostato ambiente esterno. Esso se viene collocato in una posizione mediana rispetto al locale di installazione e garantisce una maggiore corrispondenza tra la temperatura di riscaldamento richiesta alla stufa e quella effettivamente fornita dalla medesima.

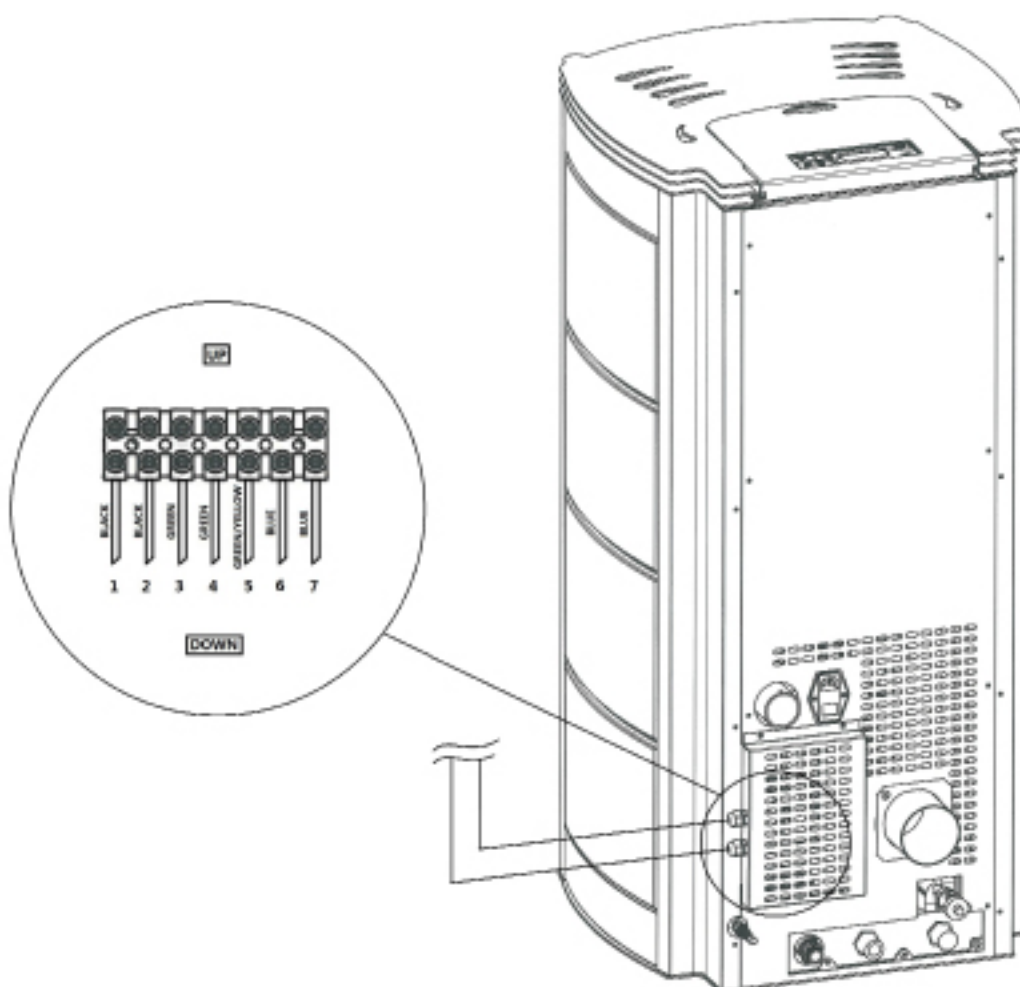


Fig. 36 - Collegamento termostato elettrico

**LEGENDA**

<b>POS. 1-2</b>	Termostato esterno
<b>POS. 3-4</b>	Sonda puffer/boiler
<b>POS. 5</b>	Messa a terra
<b>POS. 6-7</b>	Caldaja supplementare

Collegare i cavi provenienti dal termostato esterno ai punti 1-2 della morsettiera presente sulla stufa. Una volta collegato il termostato è necessario abilitarlo.

Per fare questo agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce fino a "Impostazioni".
- Selezionare premendo "menù".
- Scorrere nuovamente con le frecce fino a "Termostato esterno".
- Selezionare premendo "menù".
- Premere i tasti -+.
- Per attivare il termostato esterno selezionare "On".
- Premere il tasto "menù" per confermare.
- Premere il tasto "esc" per uscire.

### 13.3 ACCENSIONE

Premere il tasto 1 (esc) per avviare l'accensione, la visualizzazione sul pannello sarà ON con fiamma lampeggiante. Quando la fiamma smette di lampeggiare la stufa avrà raggiunto la condizione di funzionamento per l' "erogazione di potenza" .

La temperatura ambiente impostata in fabbrica è 20°C, se si desidera modificarla agire come descritto nel menu regolazioni; agire analogamente per impostare la temperatura dell'acqua di riscaldamento e la velocità del ventilatore ambiente (se previsto). Per attivare un eventuale termostato esterno vedere paragrafo dedicato.

### 13.4 EROGAZIONE DI POTENZA

Terminata la fase di accensione la visualizzazione sul pannello sarà ON con fiamma fissa a livello 3. La successiva modulazione della fiamma verso potenze inferiori o superiori viene gestita autonomamente in base al raggiungimento delle temperature impostate nella "Configurazione impianto" .

### 13.5 MODO PROGRAMMATO (TIMER) - MENÙ PRINCIPALE



L'impostazione del giorno e dell'ora corrente è fondamentale per il corretto funzionamento del timer.

Ci sono sei programmi TIMER impostabili, per ognuno di essi l'utente può decidere l'orario di accensione, di spegnimento e i giorni della settimana in cui è attivo.

Quando uno o più programmi sono attivi, il pannello visualizza alternativamente lo stato della stufa e TIMER "n" dove "n" è il numero relativo ai programmi timer attivati, separati tra loro con un trattino.

Esempio:

TIMER 1 Programma timer 1 attivo.

TIMER 1-4 Programmi timer 1 e 4 attivi.

TIMER 1-2-3-4-5-6 Programmi timer tutti attivi.

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE

Con stufa accesa o spenta:

entrare nel MENU,

scorrere con le frecce <> fino alla voce TIMER,

premere il tasto "Menù"

il sistema propone "P1" (Premere i tasti <> per i timer successivi P2, P3, P4, P5, P6)

per attivare "P1" premere il tasto "Menù"

premere + - e selezionare "ON"

confermare con il tasto "Menù"

A questo punto proporrà come orario di partenza le 00:00, con il tasto + - regolare l'orario di partenza e premere il tasto "menù" per confermare.

Il passo successivo propone come orario di spegnimento un orario di 10 minuti superiore a quello impostato per l'accensione: premere il tasto + e regolare l'orario di spegnimento, confermare con il tasto "menù".

Successivamente verranno proposti i giorni della settimana in cui attivare o meno il timer appena impostato. Con il tasto - o + evidenziare con sfondo bianco il giorno in cui si vuole attivare il timer e confermare con il tasto "menù". Se nessun giorno della settimana viene confermato come attivo, a sua volta il programma timer non risulterà attivo nella schermata di stato.

Continuare con la programmazione dei giorni successivi oppure premere "ESC" per uscire. Ripetere la procedura per programmare gli altri timer.

### 13.6 ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE:

P1			P2		
on	off	day	on	off	day
08:00	12:00	mon	11:00	14:00	mon
Stufa accesa dalle 08:00 alle 14:00					
on	off	day	on	off	day
08:00	11:00	mon	11:00	14:00	mon
Stufa accesa dalle 08:00 alle 14:00					
on	off	day	on	off	day
17:00	24:00	mon	00:00	06:00	tue
Stufa accesa dalle 17:00 di lunedì alle 06:00 di martedì					

### 13.7 NOTE PER IL FUNZIONAMENTO TIMER

- La partenza con timer avviene sempre con l'ultima temperatura e ventilazione impostata (o con le impostazioni di default 20°C e V3 nel caso non siano mai state modificate).
- L'ora di accensione scorre da 00:00 a 23:50.
- Se l'ora di spegnimento non è già memorizzata, propone l'ora di accensione a + 10 minuti.
- Un programma timer spegne la stufa alle 24:00 di un giorno ed un altro programma la accende alle 00:00 del giorno successivo: la stufa rimane accesa.
- Un programma propone un'accensione e spegnimento in orari compresi all'interno di un altro programma timer: se la stufa è già accesa lo start non avrà alcun effetto, mentre l'OFF spegnerà la stufa.
- Nello stato di stufa accesa e timer attivo premere il tasto OFF la stufa va in spegnimento, si riaccenderà automaticamente al prossimo orario previsto dal timer.
- Nello stato di stufa spenta e timer attivo premere il tasto ON la stufa va in accensione, si spegnerà all'orario previsto dal timer attivo.

### 13.8 MODALITA' AUTO ECO (VEDI PUNTI F-G MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33)

Per l'attivazione della modalità "Auto Eco" e la regolazione del tempo vedere **MENU' IMPOSTAZIONI a pag. 33**.

La possibilità di regolare il "t spegnimento ECO" deriva dalla necessità di avere una corretta funzionalità nella molteplicità di ambienti in cui la stufa può essere installata ed evitare continui spegnimenti e riaccensioni nel caso in cui la temperatura ambiente sia soggetta a repentini cambiamenti (correnti d'aria, ambienti poco isolati ecc.).

La procedura di spegnimento da ECO si attiva automaticamente quando tutti i dispositivi di richiamo potenza previsti dalla "configurazione impianto" sono soddisfatti: sonda ambiente/termostato esterno, flussostato, termostato/ntc (10 kΩ B3435) puffer o termostato/ntc (10 kΩ B3435) bollitore. Se tutti i dispositivi presenti sono soddisfatti comincia il decremento del tempo "t spegnimento ECO" (di fabbrica 10 minuti, modificabile all'interno del menù ("Impostazioni"). Durante questa fase la visualizzazione del pannellino è ON con fiamma piccola e in alternanza Crono (se attivo) - Eco attivo. In alto sul display vengono visualizzati i minuti per indicare il countdown per Eco Stop. La fiamma si porta in P1 e vi rimane fino allo scadere del tempo "t spegnimento Eco" programmato e, se le condizioni sono ancora soddisfatte, passa alla fase di spegnimento. Il conteggio dello spegnimento da ECO si azzerà se uno dei dispositivi torna a chiamare potenza.

Nel momento in cui comincia lo spegnimento sul pannello compare: Off - Eco Attivo - fiamma piccola lampeggiante.

Raggiunte le condizioni di stufa spenta il pannellino mostra OFF-ECO con simbolo di fiamma spento.

Per la riaccensione da ECO devono essere soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Richiamo potenza
- Trascorsi 5 minuti dall'inizio dello spegnimento.
- TH2O < TSetH2O.
- Se a chiamare potenza è l'acqua calda sanitaria (ACS) - se previsto - vengono ignorati i 5' e la stufa riparte al bisogno.

NOTA: In configurazione 4 - 5 la modalità Auto Eco viene abilitata automaticamente. Anche quando in configurazione 2 - 3 si imposta la funzione "estate" viene abilitato automaticamente. Nei casi in cui è previsto

che sia attivo, non è possibile disattivare la modalità.

### **13.9 FUNZIONE SLEEP (MENÙ PRINCIPALE)**

Lo sleep si attiva solo a stufa accesa e permette di impostare velocemente un orario in cui il prodotto deve spegnersi.

Per impostare lo Sleep agire come segue:

- Entrare in MENU
- Scorrere fino alla voce SLEEP con le frecce <>
- Premere Menù
- Con i tasti +/- regolare l'ora di spegnimento desiderata.

Il pannello propone un orario di spegnimento di 10 minuti successivo all'orario attuale, regolabile con il tasto 4 fino al giorno successivo (posso cioè posticipare lo spegnimento fino ad un massimo di 23 ore e 50 minuti).

Se attivo la funzione SLEEP con TIMER attivo il primo ha la prevalenza, per cui la stufa non si spegnerà all'orario previsto dal timer bensì all'ora stabilita dallo sleep, anche se posteriore allo spegnimento previsto dal timer.

### **13.10 CALDAIA AUSILIARIA (VEDI PUNTO I MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33)**

E' necessaria l'installazione di un modulo aggiuntivo (opzionale) per consentire l'accensione di una caldaia ausiliaria qualora la stufa sia spenta o in allarme. Le impostazioni di fabbrica prevedono che questa funzione sia disattivata, se necessario attivarla entrare nel menù impostazioni.

### **13.11 RICETTA PELLETT (VEDI PUNTO J MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33)**

Questa funzione serve per adeguare la stufa al pellet in uso. Infatti, essendoci sul mercato molteplici tipi di pellet, il funzionamento della stufa è fortemente variabile a seconda della maggiore o minore qualità del combustibile. Nel caso in cui il pellet tenda ad intasarsi nel braciere per un eccesso di carico di combustibile o nel caso in cui la fiamma risulti sempre alta anche alle basse potenze e, viceversa se la fiamma è bassa è possibile diminuire/aumentare l'apporto di pellet nel braciere:

I valori disponibili sono:

- 3 = Diminuzione del 30% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 2 = Diminuzione del 20% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 1 = Diminuzione del 10% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 0 = Nessuna variazione.
- 1 = Aumento del 5% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 2 = Aumento del 10% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 3 = Aumento del 15% rispetto all'impostazione di fabbrica.

### **13.12 VARIAZIONE RPM FUMI (VEDI PUNTO K MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33)**

Nel caso in cui l'installazione presenti difficoltà per l'evacuazione dei fumi (assenza di tiraggio o addirittura pressione nel condotto), è possibile aumentare la velocità di espulsione dei fumi e delle ceneri. Questa modifica permette di risolvere in maniera ottimale anche tutti i potenziali problemi di intasamento di pellet nel braciere e la formazione di sedimenti sul fondo del braciere stesso che si vengono a creare a causa di combustibili di cattiva qualità o che rilasciano parecchie ceneri. I valori disponibili sono da -30% a +50% con variazioni di 10 punti percentuali alla volta. La variazione in negativo può servire in caso la fiamma sia troppo bassa.

### **13.13 T ON POMPA (SOLO PER UTENTI ESPERTI) - VEDI PUNTO H MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33**

Questa voce di menù permette di regolare la temperatura di attivazione della pompa.

### **13.14 POTENZA MASSIMA (SOLO PER UTENTI ESPERTI) - VEDI PUNTO L MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33**

Permette di fissare il limite massimo di fiamma alla quale la stufa può operare per raggiungere il target di temperatura impostato.

### **13.15 FUNZIONE SPAZZACAMINO (SOLO PER ADDETTI ALLA MANUTENZIONE) - VEDI PUNTO N MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33**

Questa funzione può essere attivata solo a stufa accesa e in erogazione di potenza e forza di funzionamento in riscaldamento con i parametri P5, con ventilatore (se presente) in V5. Devono essere ascoltate eventuali correzioni in percentuale del caricamento/ventilazione fumi. La durata di questo stato è di 20 minuti, sul pannello viene visualizzato il countdown. Durante questo intervallo non vengono ascoltati eventuali termostato/puffer/set point ambiente/ set point H2O, rimane attivo solo lo spegnimento di sicurezza a 85°C. In ogni momento il tecnico può interrompere questa fase mediante pressione veloce del tasto on/off.

### **13.16 FUNZIONE STAGIONE (VEDI PUNTO P MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33)**

Nelle configurazioni 2 e 3, abilitando la funzione "estate", viene inibita la deviazione della valvola a 3 vie verso l'impianto di riscaldamento al fine di evitare che i radiatori si scaldino, quindi il flusso è sempre diretto verso l'acqua calda sanitaria (ACS) - se prevista.

Attivando l'opzione "estate" si abilita automaticamente la funzione auto-eco (non disattivabile). La sonda ambiente/termostato esterno non vengono ascoltati.

### **13.17 CARICA COCLEA (VEDI PUNTO D MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33)**

Permette di effettuare un riempimento del sistema di caricamento del pellet. Attivabile solo con stufa spenta, visualizza un countdown 180" al termine del quale la coclea si ferma automaticamente, così come uscendo dal menù.

### **13.18 TEST COMPONENTI (VEDI PUNTO M MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 33)**

Effettuabile solo a stufa spenta, permette di selezionare i componenti da testare:

- Candelella: viene accesa per un tempo fisso di 1 minuto durante il quale il pannello visualizza i secondi di countdown.
- Coclea: viene alimentata per un tempo fisso di 1 minuto durante il quale il pannello visualizza i secondi di countdown.
- Aspiratore: viene attivato a 2500 rpm per un tempo fisso di 1 minuto durante il quale il pannello visualizza i secondi di countdown.
- Scambiatore: permette di fare il test in V5 per un tempo fisso di 1 minuto durante il quale il pannello visualizza i secondi di countdown.
- Pompa: viene attivata per un tempo fisso di 10 secondi durante i quali il pannello visualizza il countdown.
- 3 vie: la valvola a 3 vie viene attivata per un tempo fisso di 1 minuto durante il quale il pannello visualizza i secondi di countdown.

## **14 SICUREZZE E ALLARMI**

### **14.1 LE SICUREZZE**

Il prodotto è fornito dei seguenti dispositivi di sicurezza.

### **14.2 PRESSOSTATO**

Controlla la pressione nel condotto fumario. Esso provvede a bloccare la coclea di caricamento pellet nel caso lo scarico sia ostruito o ci siano contropressioni significative. (vento)

### **14.3 SONDA TEMPERATURA FUMI**

Rileva la temperatura dei fumi dando il consenso all'avviamento oppure arrestando il prodotto quando la temperatura dei fumi scende sotto il valore preimpostato.

### **14.4 TERMOSTATO A CONTATTO NEL SERBATOIO COMBUSTIBILE**

Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato arresta immediatamente il funzionamento della caldaia.

### **14.5 TERMOSTATO A CONTATTO NELLA CALDAIA**

Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato arresta immediatamente il funzionamento della caldaia.

### **14.6 SONDA DI TEMPERATURA ACQUA**

Se la temperatura dell'acqua si avvicina alla temperatura di blocco (85°C) la sonda impone alla caldaia di eseguire lo spegnimento automatico "OFF Stand-by".

### **14.7 SICUREZZA ELETTRICA**

La caldaia è protetta contro gli sbalzi violenti di corrente da un fusibile generale che si trova nel pannellino comandi posto sul retro della caldaia. Altri fusibili per la protezione delle schede elettroniche sono situati su quest'ultime.

## 14.8 VENTOLA FUMI

Se la ventola si ferma, la scheda elettronica blocca in modo tempestivo la fornitura di pellets e viene visualizzato il messaggio di allarme.

## 14.9 MOTORIDUTTORE

Se il motoriduttore si arresta, la caldaia continua a funzionare fino a quando non si spegne la fiamma per mancanza di combustibile e fino a che non raggiunge il livello minimo di raffreddamento.

## 14.10 MANCANZA TEMPORANEA DI TENSIONE

Se la mancanza di tensione elettrica è inferiore a 10" la stufa ritorna allo stato di funzionamento precedente; se è superiore effettua un ciclo di raffreddamento/riaccensione.

## 14.11 MANCATA ACCENSIONE

Se durante la fase di accensione non si sviluppa alcuna fiamma, la caldaia va in allarme.

## 14.12 FUNZIONE ANTIGELO

Se la sonda inserita all'interno della caldaia rileva una temperatura dell'acqua inferiore ai 5°C, si attiva in automatico la pompa di circolazione per evitare il congelamento dell'impianto.

## 14.13 FUNZIONE ANTIBLOCCO POMPA

In caso di prolungata inattività della pompa, quest'ultima viene attivata ad intervalli periodici per qualche secondo, per evitare che si blocchi.



### È VIETATO MANOMETTERE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Se il prodotto NON viene usato come riportato nel presente libretto di istruzioni il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi. Inoltre declina ogni responsabilità per danni a persone e cose causati dalla omessa osservanza di tutte le regole riportate nel manuale ed inoltre:

- Nell'eseguire lavori di manutenzione, pulizia e riparazione adottare tutte le necessarie misure e/o cautele.
- Non manomettere i dispositivi di sicurezza.
- Non rimuovere i dispositivi di sicurezza.
- Collegare il prodotto ad un efficiente sistema di evacuazione dei fumi.
- Controllare prima che l'ambiente dove verrà installata sia adeguatamente areato.

Solo dopo aver eliminato la causa che ha provocato l'intervento del sistema di sicurezza è possibile l'accensione il prodotto ripristinando così il funzionamento automatico della sonda. Per capire quale anomalia ricorre consultare il presente manuale che spiega a seconda del messaggio di allarme che il prodotto espone, come intervenire su di essa.

## 14.14 SEGNALAZIONI ALLARMI

Qualora si verifichi una condizione di funzionamento diversa da quella prevista per il regolare funzionamento della stufa si verifica una condizione di allarme.

Il pannello comandi dà indicazioni sul motivo dell'allarme in corso. La segnalazione sonora non è prevista solo per gli allarmi A01-A02 per non disturbare l'utente in caso di mancanza pellet nel serbatoio di notte.

SEGNALAZIONE PANNELLO	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A01	Mancata accensione del fuoco.	Controllare pulizia braciere / livello del pellet nel serbatoio.
A02	Spegnimento anomalo del fuoco.	Controllare il livello di pellet nel serbatoio.
A03 Allarmi termostati	La temperatura del serbatoio pellet o la temperatura dell'acqua superano la soglia di sicurezza prevista.	Attendere il termine della fase di raffreddamento, annullare l'allarme e riaccendere la stufa posizionando il caricamento del combustibile al minimo (menu IMPOSTAZIONI - Ricetta pellet). Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza. Verificare se il ventilatore ambiente funziona correttamente (se presente).
A04	Sovratemperatura dei fumi.	E' stata superata la soglia fumi impostata. Ridurre il caricamento del pellet (menu IMPOSTAZIONI - Ricetta pellet).
A05 Allarme pressostati	Intervento pressostato fumi o pressione acqua insufficiente.	Verificare ostruzioni camino / apertura porta o la pressione dell'impianto idraulico.
A08	Funzionamento anomalo ventilatore fumi.	Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
A09	Guasto della sonda fumi.	Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
A19	Guasto sonda acqua.	Sonda acqua staccata / interrotta / difettosa / non riconosciuta.
A20	Allarme sonda puffer.	Sonda puffer staccata / interrotta / difettosa / non riconosciuta.
SERVICE	Avviso di manutenzione periodica (non bloccante).	Quando all'accensione compare questa scritta lampeggiante, significa che sono scadute le ore di funzionamento prestabilite prima della manutenzione. Chiamare il centro di assistenza.

## 14.15 AZZERAMENTO ALLARME

Per azzerare l'allarme è necessario tenere premuto qualche istante il tasto 1 (ESC). La stufa effettua un controllo per determinare se la causa dell'allarme persiste oppure no.

Nel primo caso ci sarà nuovamente la visualizzazione dell'allarme, nel secondo caso si posizionerà in OFF.

Se l'allarme persiste chiamare un centro di assistenza.

## 14.16 SPEGNIMENTO NORMALE (SUL PANNELLO: OFF CON FIAMMA LAMPEGGIANTE)

Qualora venga premuto il tasto di spegnimento oppure vi sia una segnalazione di allarme, la stufa entra nella fase di spegnimento termico che prevede l'esecuzione automatica delle seguenti fasi:

- Cessa il caricamento del pellet
- Il ventilatore ambiente (se previsto) mantiene la velocità impostata finché la T fumi raggiunge i 100°C, poi si imposta automaticamente alla velocità minima fino al raggiungimento della temperatura di spegnimento
- Il ventilatore fumi si imposta al massimo e vi rimane per il tempo fisso di 10 minuti, al termine dei quali se la T fumi è scesa sotto la soglia di spegnimento si spegne definitivamente, altrimenti si imposta alla velocità minima fino al raggiungimento di tale soglia per poi spegnersi.
- Se la stufa si è spenta regolarmente ma, per inerzia termica la temperatura fumi supera nuovamente la soglia, si riavvia la fase di spegnimento alla velocità minima finché la temperatura ridiscende.

## 14.17 BLACKOUT A STUFA ACCESA

In casi di mancanza di tensione di rete (BLACKOUT) la stufa si comporta nel seguente modo:

- Blackout inferiore a 10": riprende il funzionamento in corso;

- Nel caso in cui si verifichi una perdita di alimentazione superiore a 10" con stufa accesa o in fase di accensione, quando la stufa viene nuovamente alimentata si riporta nella precedente condizione di funzionamento con la seguente procedura:

1) Effettua un raffreddamento attivando l'estrattore fumi al minimo per un tempo pari a 10' e passa al punto successivo;

1) Riporta la stufa nella condizione di funzionamento precedente al blackout.

Durante la fase 1 il pannello visualizza ON BLACK OUT.

Durante la fase 2 il pannello visualizza Accensione.

Se durante le fasi 1 la stufa riceve comandi da pannello e quindi effettuati manualmente dall'utente, allora la stufa cessa di eseguire lo stato di ripristino da blackout e procede ad una accensione o ad uno spegnimento come richiesto da comando.

#### 14.18 **BLACKOUT SUPERIORE A 10" CON STUFA IN FASE DI SPEGNIMENTO**

Nel caso in cui si verifichi una perdita di alimentazione SUPERIORE A 10" con stufa in fase di spegnimento, quando la stufa viene nuovamente alimentata riparte in modalità di spegnimento anche se la temperatura fumi è nel frattempo scesa al di sotto di 45°C.

Quest'ultima fase si può saltare premendo il tasto 1 (esc) (passa in accensione) e ripremendolo (riconosce che la stufa è spenta).

## 15 PULIZIA E MANUTENZIONE

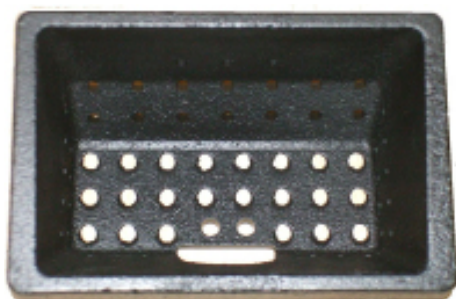


Fig. 37 - Esempio di braciere pulito



Fig. 38 - Esempio di braciere sporco



#### ATTENZIONE!

Tutte le operazioni di pulizia di tutte le parti vanno eseguite a prodotto completamente freddo e con la spina elettrica disinserita.

Il prodotto richiede poca manutenzione se utilizzata con pellet certificato e di alta qualità.

### 15.1 **PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI A CURA DELL'UTENTE**

#### 15.2 **PRIMA DI OGNI ACCENSIONE**

Pulire il braciere dalla cenere e da eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria. Nel caso di esaurimento pellet nel serbatoio potrebbe accumularsi del pellet incombusto nel braciere. Svuotare sempre il braciere dai residui prima di ogni accensione.



RICORDARSI CHE SOLO UN BRACIERE POSIZIONATO E PULITO CORRETTAMENTE PUÒ GARANTIRE UN'ACCENSIONE E UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELLA VOSTRO PRODOTTO A PELLET.

Per una pulizia efficace del braciere estrarlo completamente dalla propria sede e pulire a fondo tutti i fori e la grata posta sul fondo.

Utilizzando un pellet di buona qualità normalmente è sufficiente l'utilizzo di un pennello per riportare in condizioni ottimali di funzionamento il componente.

#### 15.3 **PULIZIA DEL VETRO**

Per la pulizia del vetro ceramico si consiglia di utilizzare un pennello asciutto o, in caso di molto sporco, il detergente specifico spray spruzzandone una modesta quantità, pulendo poi con un panno.



**ATTENZIONE!**

Non utilizzare prodotti abrasivi e non spruzzare il prodotto per la pulizia del vetro sulle parti verniciate e sulle guarnizioni della porta fuoco (cordino in fibra di ceramica).

## 15.4 PULIZIA DELLO SCAMBIATORE E DEL VANO SOTTOBRACIERE OGNI 2/3 GIORNI

La pulizia dello scambiatore e del vano sotto braciere è un'operazione semplice ma molto importante per mantenere sempre le prestazioni dichiarate.

Ogni 2-3 giorni si consiglia pertanto di pulire lo scambiatore interno, seguendo nell'ordine queste semplici operazioni:

- Attivare funzione "PULIZIA" – a stufa spenta premere - menù "3", selezionare "Impostazioni", con le frecce <> "2-4" selezionare "Pulizia", confermare con "Menù" "3", attivare la pulizia "ON" premendo i tasti +/- "5-6". Questa procedura attiva il ventilatore di aspirazione dei fumi al massimo, al fine di espellere la fuliggine che movimentiamo durante la pulizia dello scambiatore.
- Pulire il fascio tubiero – Utilizzando il gancio in dotazione scuotere energicamente per 5-6 volte le aste poste sotto il top (A in Fig. 39 a pag. 49 e Fig. 40 a pag. 49). Tale operazione rimuove la fuliggine che si è depositata sui condotti fumi dello scambiatore durante il normale funzionamento della stufa.
- Pulire il vano convogliatore fumi vedi Fig. 39 a pag. 49 per i modelli AQUOS 15-22-22 H2O / IBIS 15-22-22 H2O / IDRON 15-22-22 H2O – Le stufe sono dotate di un cassetto cenere C removibile per la raccolta di eventuali accumuli di fuliggine e cenere.
- Pulire il vano convogliatore fumi vedi Fig. 40 a pag. 49 per i modelli IBIS 11 / IDRON 11 - Aprire la porta, agganciare il gancio in dotazione all'asta del raschiatore B, scuoterlo energicamente per 5- 6 volte in tutta la sua lunghezza. Togliere il gancio e reinserire l'asta B completamente nella sua sede. Così facendo si aiuta il ventilatore ad espellere eventuali accumuli di fuliggine caduta durante la pulizia precedente del fascio tubiero (Dopo lo scuotimento delle aste A si deve sempre agire sul raschiatore B).
- Disattivare la funzione "PULIZIA" - questa funzione si disattiva automaticamente dopo due minuti. Se si necessita di arrestare prima questa funzione premere il tasto "Esc".



Se non si fanno queste pulizie ogni 2-3 giorni la stufa potrebbe dopo diverse ore di funzionamento entrare in allarme per intasamento da ceneri.

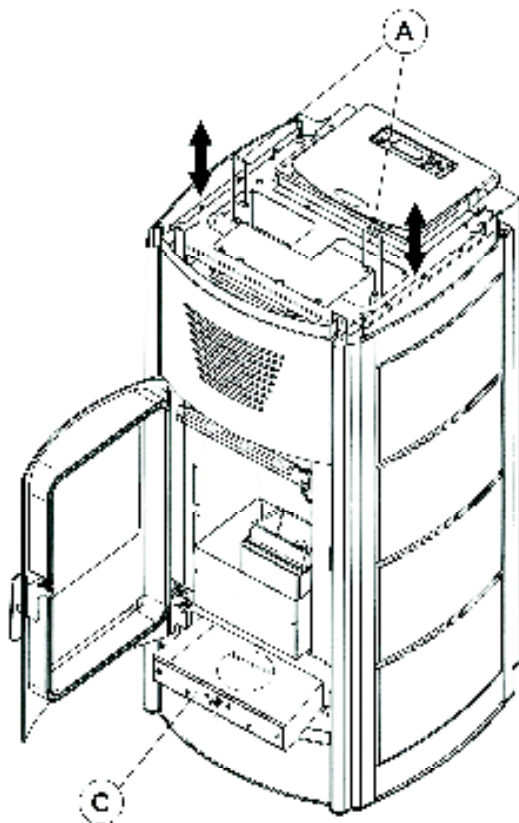


Fig. 39 - Pulizia fascio tubiero interno mediante raschiatori (Aquos 15-22-22 H2O / Ibis 15-22-22 H2O / Idron 15-22-22 H2O)

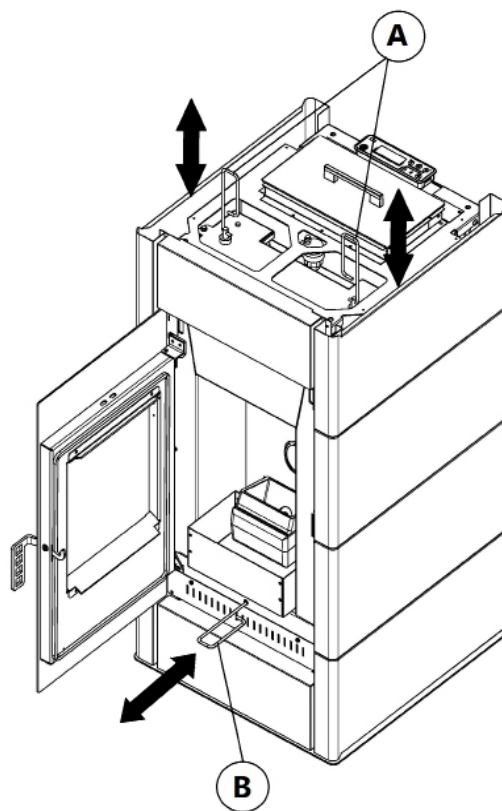


Fig. 40 - Pulizia cassetto cenere inferiore (Ibis 11 / Idron 11)

## 15.5 PULIZIE PERIODICHE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO

### 15.6 PULIZIA DELLO SCAMBIATORE DI CALORE

A metà della stagione invernale ma soprattutto alla fine, è necessario pulire il vano dove passano i fumi di scarico.

Questa pulizia va obbligatoriamente fatta in modo da facilitare l'asportazione generale di tutti i residui della combustione, prima che il tempo e l'umidità li compatti e li renda difficilmente asportabili.



ATTENZIONE: Per la Vs. sicurezza, la frequenza con cui pulire l'impianto di scarico fumi è da determinare in base all'utilizzo che viene fatto della stufa.

### 15.7 PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (AQUOS 15-22-22 H2O / IBIS 15-22-22 H2O / IDRON 15-22-22 H2O)

#### 15.8 PULIZIA VANO SUPERIORE

A stufa fredda togliere il top, smontare le ceramiche/fianchi, svitando le relative viti di fissaggio prima togliere i trascinatori "B" e poi togliere il coperchio caldaia "C". A questo punto estrarre i turbolatori "D" e mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie procedere con la pulizia del fascio tubiero interno e dei turbolatori rimuovendo tutta la cenere accumulata.

Controllare la guarnizione del coperchio e se necessario sostituirla.



ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia dello scambiatore in alto a fine stagione e possibilmente da un tecnico autorizzato al fine di poter sostituire anche la guarnizione che si trova sotto il tappo "C". (Fig. 41 a pag. 50).

#### 15.9 PULIZIA VANO INFERIORE

Togliere il cassetto cenere "G", svuotarlo e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuovere l'eventuale cenere e fuliggine accumulata sotto il cassetto "G". Togliere anche il braciere "F" e pulirlo ogni 2/3 giorni.

Togliere il cassetto "E" svuotarlo e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuove l'eventuale deposito di cenere nella sede del cassetto "E".



ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia del vano inferiore "E" una volta alla settimana e comunque secondo il consumo di combustibile.

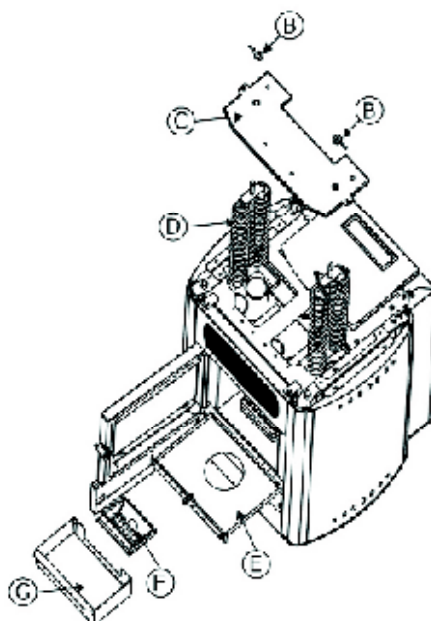


Fig. 41 - Pulizia fascio tubiero, tubolari e vano inferiore (Aquos 15-22-22 H2O / Ibis 15-22-22 H2O / Idron 15-22-22 H2O)

## 15.10 PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (IBIS 11 / IDRON11)

### 15.11 PULIZIA VANO SUPERIORE

A stufa fredda togliere il top, smontare le ceramiche/fianchi, svitando le relative viti di fissaggio prima togliere i trascinatori "B" e poi togliere il coperchio caldaia "C". A questo punto estrarre i turbolatori "D" e mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie procedere con la pulizia del fascio tubiero interno e dei turbolatori rimuovendo tutta la cenere accumulata.

Controllare la guarnizione del coperchio e se necessario sostituirla.



ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia dello scambiatore in alto a fine stagione e possibilmente da un tecnico autorizzato al fine di poter sostituire anche la guarnizione che si trova sotto il tappo "C". (Fig. 42 a pag. 51).

### 15.12 PULIZIA VANO INFERIORE

Togliere il cassetto cenere "G", svuotarlo e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuovere l'eventuale cenere e fuliggine accumulata sotto il cassetto "G". Togliere anche il braciere "F" e pulirlo ogni 2/3 giorni.

Svitare le viti e togliere il tappo "E" e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuove la cenere e la fuliggine accumulata nello scambiatore "H".



ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia del vano inferiore "E" una volta alla settimana e comunque secondo il consumo di combustibile.

Verificare la tenuta della guarnizione in fibra ceramica presente sul tappo e se necessario sostituirla. Controllare la tenuta della guarnizione della porta e se necessario sostituirla.

A fine stagione è necessario pulire il vano sottostante il braciere e lo scambiatore al suo interno.

Questa pulizia generale va fatta al termine della stagione in modo da facilitare l'asportazione generale di tutti i residui della combustione senza attendere troppo perché con il tempo e l'umidità questi residui si possono compattare.

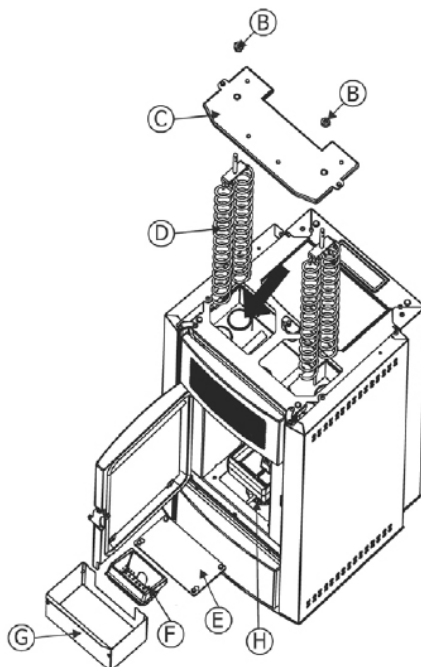


Fig. 42 - Pulizia fascio tubiero, tubolari e vano inferiore (Ibis 11 / Idron 11)

### 15.13 PULIZIA CONDOTTO FUMARIO E CONTROLLI IN GENERE

Pulire l'impianto di scarico fumi specialmente in prossimità dei raccordi a "T", delle curve e gli eventuali tratti orizzontali. Per informazioni sulla pulizia della canna fumaria rivolgersi a uno spazzacamino.

Verificare la tenuta delle guarnizioni in fibra ceramica presenti sulla porta della stufa. Se necessario ordinare le nuove guarnizioni al rivenditore per la sostituzione o contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire tutta l'operazione.

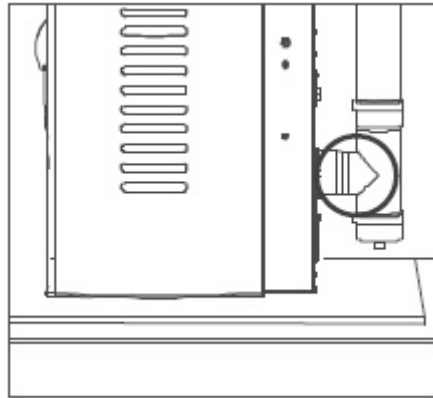


Fig. 43 - Raccordo "T"



**ATTENZIONE:**

La frequenza con cui pulire l'impianto di scarico fumi è da determinare in base all'utilizzo che viene fatto della stufa e al tipo di installazione.

Si consiglia di affidarsi ad un centro assistenza autorizzato, per la manutenzione e la pulizia di fine stagione perchè quest'ultimo, oltre ad eseguire le operazioni sopra descritte, eseguirà anche un controllo generale della componentistica.

### 15.14 MESSA FUORI SERVIZIO (FINE STAGIONE)

A fine di ogni stagione, prima di spegnere il prodotto, si consiglia di togliere completamente il pellet dal serbatoio, servendosi di un aspiratore con tubo lungo.

Nel periodo di non utilizzo l'apparecchio deva essere scollegato dalla rete elettrica. Per una maggiore sicurezza, soprattutto in presenza di bambini, consigliamo di togliere il cavo di alimentazione.

Se alla riaccensione, premendo l'interruttore generale posto sul fianco del prodotto, il display del pannello comandi non si accende significa che potrebbe essere necessaria la sostituzione del fusibile di servizio.

Sul fianco del prodotto c'è uno scomparto porta fusibili che si trova sotto la presa dell'alimentazione. Dopo aver staccato le spine dalla presa di corrente, con un cacciavite aprire il coperchio dello scomparto porta fusibili e se necessario sostituirli (3,15 A ritardato).

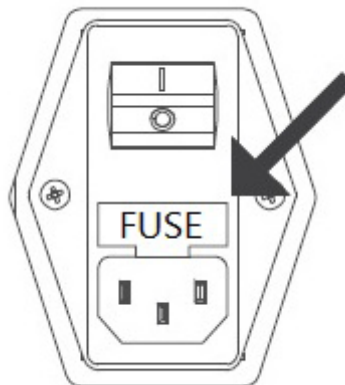


Fig. 44 - Scomparto porta fusibili

# 16 GUASTI/CAUSE/SOLUZIONI

## 16.1 CONTROLLO DEI COMPONENTI INTERNI

IT



### ATTENZIONE!

Il controllo della componentistica elettro-meccanica interna dovrà essere eseguita unicamente da personale qualificato avente cognizioni tecniche relative a combustione ed elettricità.

Si consiglia di eseguire questa manutenzione periodica annuale (con un contratto di assistenza programmato) che verte sul controllo visivo e di funzionamento della componentistica interna. Di seguito vengono riassunti gli interventi di controllo e/o manutenzione indispensabili per il corretto funzionamento del prodotto.

PARTI/PERIODO	OGNI GIORNO	OGNI SETTIMANA	15 GIORNI	60-90 GIORNI	OGNI STAGIONE
Pulizia del braciere*	X				
Pulizia del vano raccolta ceneri con aspirapolvere *		X			
Pulizia cassetto cenere	X				
Pulizia vetro	X				
Pulizia turbolatori			X		
Pulizia cassetto cenere inferiore			X		
Pulizia "T" di scarico (esterno alla stufa)				X	
Pulizia degli scambiatori e rimozione cenere ed incrostazioni					X
Pulizia del raccordo fumi					X
Controllo pompa di circolazione					X
Controllo perdite idrauliche					X
Controllo della guarnizione della porta					X
Controllo della candeletta di accensione					X

\* CON PELLETTI DI SCARSA QUALITÀ LA FREQUENZA DELLA PULIZIA DEVE ESSERE AUMENTATA.



### ATTENZIONE:

Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da un tecnico specializzato a prodotto spento e con la presa elettrica staccata. Se il prodotto NON viene usato come riportato nel presente libretto di istruzioni il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi.

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
I pellet non vengono immessi nella camera di combustione.	Il serbatoio del pellet è vuoto	Riempire il serbatoio di pellet.
	La coclea è bloccata dalla segatura	Svuotare il serbatoio e, a mano, sbloccare la coclea dalla segatura.
	Motoriduttore guasto	Sostituire motoriduttore.
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettrica.

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Il fuoco si spegne o il prodotto si arresta automaticamente.	Il serbatoio del pellet è vuoto	Riempire il serbatoio di pellet.
	I pellet non vengono immessi	Vedere anomalia precedente.
	È intervenuta la sonda di sicurezza della temperatura del pellet	Lasciare che il prodotto si raffreddi, ripristinare il termostato sino allo spegnimento del blocco e riaccendere il prodotto se il problema persiste contattare l'assistenza tecnica.
	La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate	Chiudere la porta e far sostituire le guarnizioni con altre originali.
	Pellet non adeguato	Cambiare tipo di pellet con uno consigliato dalla casa costruttrice.
	Scarso apporto del pellet	Far controllare l'afflusso di combustibile seguendo le istruzioni del libretto.
	Camera di combustione sporca	Pulire la camera di combustione seguendo le istruzioni del libretto.
	Scarico ostruito	Pulire il condotto fumario.
	Motore estrazione fumi in avaria	Verificare ed eventualmente sostituire il motore.
	Pressostato guasto o difettoso	Sostituire pressostato.
Il prodotto funziona per alcuni minuti e poi si spegne.	Fase di accensione non conclusa	Rifare la fase di accensione.
	Mancanza temporanea di energia elettrica	Attendere il riavvio automatico.
	Condotto fumario ostruito	Pulire condotto fumario.
	Sonde di temperature difettose o guaste	Verifica e sostituzione sonde.
	Candeletta in avaria	Verifica ed eventuale sostituzione candeletta.
Il pellet si accumula nel braciere, il vetro della porta si sporca e la fiamma è debole.	Insufficiente aria di combustione.	Pulire il braciere e controllare che tutti i fori siano aperti. Eseguire una pulizia generale della camera di combustione e del condotto fumario. Controllare che l'entrata dell'aria non sia ostruita.
	Pellet umido o inadeguato.	Cambiare tipo di pellet.
	Motore aspirazione fumi guasto.	Verificare ed eventualmente sostituire il motore.
Il motore di aspirazione dei fumi non funziona.	La stufa non ha tensione elettrica.	Verifica la tensione di rete e il fusibile di protezione.
	Il motore è guasto.	Verificare il motore e il condensatore ed eventualmente sostituirlo.
	La scheda madre è difettosa.	Sostituire la scheda elettronica.
	Il pannello dei comandi è guasto.	Sostituire il pannello comandi.
Il ventilatore dell'aria di convezione non si ferma mai. (SE PREVISTO)	Sonda termica di controllo della temperatura difettosa o guasta.	Verificare funzionamento sonda ed eventualmente sostituirla.
	Ventilatore guasto.	Verificare funzionamento motore ed eventualmente sostituirlo.
	Scheda silenziatrice del ventilatore guasta.	Sostituire la scheda silenziatrice.

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
In posizione automatica la stufa funziona sempre alla massima potenza.	Termostato impostato al minimo.	Impostare nuovamente la temperatura del termostato.
	Termostato ambiente in posizione massima.	Impostare nuovamente la temperatura del termostato.
	Sonda di rilievo temperatura in avaria.	Verifica sonda ed eventuale sostituzione.
	Pannello comandi difettoso o guasto.	Verifica del pannello ed eventuale sostituzione.
Il prodotto non parte.	Mancanza di energia elettrica.	Controllare che la presa elettrica sia inserita e l'interruttore generale in posizione "I".
	Intervento sonda temperatura pellet.	Controllare i parametri della ricetta.
	Fusibile guasto.	Sostituire il fusibile.
	Pressostato guasto (segnala blocco).	Scarsa pressione dell'acqua nella stufa.
	Intervento sonda temperatura acqua.	Chiamare l'assistenza.
	Scarico o condotto fumi intasato.	Pulire lo scarico fumi e/o il condotto fumario.
Mancato aumento di temperatura con stufa funzionante.	Errata regolazione combustione.	Controllo ricetta.
	Caldaia / impianto sporchi.	Controllare e pulire la caldaia.
	Potenza stufa insufficiente.	Controllare che la stufa sia ben proporzionata alla richiesta dell'impianto.
	Tipo di pellet scadente.	Impiego di pellet del produttore.
Condensa in caldaia.	Errata regolazione temperatura.	Regolare la stufa ad una temperatura più alta.
	Consumo combustibile insufficiente.	Controllo della ricetta.
Radiatori freddi in inverno.	Termostato ambiente (locale o remoto) regolato troppo basso. Se termostato remoto controllare se è difettoso.	Regolarlo ad una temperatura più alta, eventualmente sostituirlo (se remoto).
	Il circolatore non gira perché bloccato.	Sbloccare il circolatore togliendo il tappo e fare girare l'albero con un cacciavite.
	Il circolatore non gira.	Controllare le connessioni elettriche dello stesso, eventualmente sostituirlo.
	Radiatori con aria all'interno.	Sfiatare i radiatori.
Elevata variabilità di temperatura dell'acqua sanitaria.	Portata di acqua troppo bassa.	Aumentare la portata dell'acqua (minimo 3 lt al minuto).
Esce poca acqua sanitaria.	Insufficiente pressione dell'acqua in rete.	Controllare la taratura della valvola riduttrice di pressione.
	Rubinetto o miscelatore intasati di calcare.	Installare un montaliquidi.
	Gruppo acqua ostruito.	Controllare e pulire.
		Pulire o sostituire lo scambiatore a piastre.
Non esce acqua calda.	Circolatore (pompa) bloccato.	Sbloccare il circolatore (pompa).

---

**STUFE A PELLETT • STUFE A LEGNA • CUCINE A LEGNA  
TERMOSTUFE • INSERTI PER CAMINETTO**

---

**CADEL srl**

FREEPOINT by Cadel

Via Foresto Sud, 7  
31025 Santa Lucia di Piave (TV) - ITALY

tel. +39.0438.738669

fax +39.0438.73343

[www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com)



890140060

Partner of:



Rev.03 - 2014